

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN GIURISPRUDENZA (LMG/01 R)**

Sede del Corso: Como

a.a. 2026/2027

Sommario

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione	3
Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio	4
Art. 3 - Attività di orientamento	5
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	7
Art. 5 - Ammissione al corso di studio.....	7
Art. 6 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	9
Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio	9
Art. 8 - Il percorso formativo	9
Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali.....	12
Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	13
Art. 11 - Conseguimento titolo.....	14
Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio	16
Art. 13 - Norme finali e transitorie.....	18
ALLEGATI	
Allegato 1 – Piano degli studi	19
Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti.....	25

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione

Il Corso di studio, classe LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza (DM 1649/23) è attivato secondo l'ordinamento didattico del 2025.

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi dell'Insubria unisce la solidità della tradizione accademica con l'energia della modernità, dell'innovazione e della multidisciplinarietà. Il Corso è progettato per formare un giurista competente e consapevole della architettura dell'ordinamento giuridico nazionale; inoltre l'attenzione verso il profilo della internazionalizzazione consente allo studente di affrontare le nuove sfide della globalizzazione e del diritto europeo e transnazionale per rispondere in modo efficace alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Il Corso di Laurea promuove un ambiente dinamico e stimolante, dove studenti e docenti collaborino in un clima di solidarietà e confronto diretto e didattica e ricerca si intreccino, offrendo un'esperienza formativa unica.

Il programma del Corso di Laurea integra insegnamenti interdisciplinari che uniscono discipline giuridiche, scientifiche e linguistiche, anche creando classi condivise con studenti di altri corsi di studio, favorendo prospettive di collaborazione, networking e dialogo.

PERCORSI SPECIALIZZANTI

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza accanto a una solida base comune, offre tre percorsi specializzanti, articolati per consentire molteplici opportunità formative:

Percorso forense: orientato alle professioni legali classiche (magistrato, avvocato o notaio). Oltre a insegnamenti essenziali per le professioni giuridiche, il percorso prevede materie innovative e attività laboratoriali mirate.

Percorso economico e d'impresa: offerto in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria è orientato alle professioni in ambito imprenditoriale, bancario e assicurativo e fornisce una preparazione interdisciplinare che integra diritto ed economia. I laureati in Giurisprudenza che scelgano questo percorso potranno accedere direttamente, integrando alcuni insegnamenti, al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia, diritto e finanza d'impresa, conseguendo in sei anni complessivi entrambi i titoli (Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Laurea Magistrale in Economia, diritto e finanza d'impresa).

Percorso linguistico-internazionale: orientato alle professioni internazionali e diplomatiche, questo percorso prepara gli studenti a comprendere e affrontare le sfide della globalizzazione, della cooperazione internazionale e del pluralismo culturale. Ulteriore opportunità è rappresentata dalla possibilità di svolgere parte del percorso presso l'Università di Nantes, in Francia, con il conseguimento di un doppio titolo (Università degli Studi dell'Insubria e Université de Nantes), che apre prospettive professionali e culturali di ampio respiro.

FOCUS

I percorsi economico e d'impresa e linguistico-internazionale includono approfondimenti specifici ("Focus") in ambiti di rilevanza strategica:

- Cooperazione internazionale e sviluppo
- Moda e Diritto
- Diritto svizzero

Al superamento degli insegnamenti previsti dai singoli Focus sarà rilasciato un attestato che documenta il percorso svolto.

METODOLOGIE DELLA DIDATTICA

Il Corso di Laurea è ispirato a una metodologia didattica volta all'interconnessione tra le diverse discipline e a favorire un approccio multidisciplinare e pratico, valorizzando il *learning by doing*.

Le lezioni frontali, anche a carattere laboratoriale, si svolgono in presenza, con la possibilità di interventi online da parte di docenti esterni, sia italiani che stranieri.

Ogni studente è affiancato da un professore del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture con funzione di tutor, nel quadro del supporto continuo degli studenti durante tutto il percorso universitario perseguito dal Dipartimento.

I corsi promuovono l'integrazione tra teoria e pratica attraverso:

- esercitazioni e laboratori, cliniche legali, analisi di casi e simulazioni processuali (moot courts);
- modalità didattiche cooperative e tutorate;
- lezioni di Visiting Professors ed esperti;
- convegni, seminari, 'Summer Schools';
- viaggio di studio;
- attività dei Centri di Ricerca dipartimentali.

Il percorso formativo offre stage e/o tirocini che, in base alle disposizioni vigenti, possono costituire un anticipo con valore legale del tirocinio professionale (cfr. il c.d. "semestre anticipato" di pratica per gli aspiranti avvocati) favorendo il contatto diretto con il mondo del lavoro; esperienze internazionali (programma Erasmus, viaggi di studio all'estero, competizioni nazionali e internazionali).

Il percorso formativo *post lauream* offre corsi di aggiornamento e perfezionamento, master e dottorati di ricerca.

I materiali didattici, compresi i contenuti multimediali, sono resi accessibili tramite la piattaforma e-learning, garantendo un accesso semplice e immediato alle risorse di studio.

La struttura didattica responsabile del corso di studio è il Dipartimento di Diritto Economia e Culture – DiDEC. Il Coordinatore del corso è il prof. Alessandro Ferrari
<https://archivio.uninsubria.it/hpp/alessandro.ferrari>

La segreteria didattica di riferimento riceve su appuntamento presso la sede Via S. Abbondio, 12 – 22100 Como e risponde alle mail ricevute tramite INFOSTUDENTI,
<https://infostudente.uninsubria.it/start.php>

Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio

Le attività didattiche si svolgono presso le aule didattiche di Como.

Il calendario delle lezioni e degli appelli di esame è pubblicato alla pagina:
<https://www.uninsubria.it/formazione/offerta-formativa/corsi-di-laurea/giurisprudenza>

ed è articolato in semestri

- I semestre – dal 14/09/2026 al 18/12/2026
- II semestre – dal 22/02/2027 al 28/05/2027

Periodi di esami ed appelli:

- dal 11.01.2027 al 19.02.2027 (3 appelli)
- dal 31.05.2027 al 30.07.2027 (4 appelli)
- dal 01.09.2027 al 10.09.2027 (1 appello)

Sono previsti, oltre agli 8 appelli di cui sopra, anche 2 appelli straordinari per gli insegnamenti del 1° e del 2° anno: uno nella prima settimana di marzo (per gli insegnamenti del 1° semestre) e uno nella prima settimana di ottobre (per gli insegnamenti del 1° e del 2° semestre).

Inoltre sono previsti due periodi di sospensione delle lezioni, uno per ciascun semestre, per consentire lo svolgimento di eventuali prove intermedie:

- I semestre: dal 2.11.2026 al 4.11.2026
- II semestre: dal 31.03.2027 al 2.04.2027

L'indirizzo web del corso è <https://www.uninsubria.it/formazione/offerta-formativa/corsi-di-laurea/giurisprudenza>

Art. 3 - Attività di orientamento

L'Ufficio Orientamento e placement eroga i seguenti servizi: orientamento in ingresso e intra-universitario, attivazione di tirocini extracurriculari (*post lauream*), orientamento al lavoro, placement.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della Commissione Orientamento di Ateneo.

Incontri di orientamento nelle scuole o in Università, la partecipazione a Saloni di Orientamento e l'organizzazione di giornate di Università aperta (Open Day per Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico e Open Day per Lauree Magistrali) forniscono informazioni generali sui corsi e sulle modalità di ammissione. Al fine di facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado alla formazione terziaria (università e AFAM) è attuato, conformemente al DM n. 934 del 3 agosto 2022, il progetto *4U- University -Lab* destinato agli studenti del terzo, quarto e quinto anno di corso delle scuole secondarie di secondo grado.

Il Dipartimento promuove precorsi funzionali a facilitare l'inserimento nel percorso universitario e coopera alla realizzazione di precorsi in collaborazione con altri Dipartimenti di Ateneo.

In particolare sono organizzati:

- precorsi volti a supportare l'acquisizione delle conoscenze utili al superamento delle prove di verifica della preparazione iniziale e del test d'ingresso;
- precorsi volti a far acquisire agli studenti le abilità logico-linguistiche di carattere trasversale e multidisciplinare necessarie per l'apprendimento delle materie dei corsi di laurea del DiDEC.
- (per gli studenti stranieri) precorsi di italiano per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità linguistiche in lingua italiana con riferimento al livello B2 per l'accesso alle Lauree magistrali.
- (per gli studenti di ambito economico, giuridico e del turismo) precorsi di matematica (organizzati dal DiECO con la collaborazione del DiDEC) finalizzati all'allineamento delle conoscenze di base delle (future) matricole.

L'ufficio Orientamento e placement del Dipartimento offre colloqui individuali di orientamento (su richiesta) e il Servizio di counselling psicologico risponde alle richieste di supporto anche psicologico alla scelta.

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Un servizio di Tutorato è a disposizione di tutti gli studenti con la funzione di:

- ✓ orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi ed in particolare nel primo anno al fine di renderli attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte;
- ✓ consigliare sulla metodologia dello studio, sulle opportunità della frequenza e sulla soluzione di problemi particolari;
- ✓ rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli;

- ✓ supportare gli studenti nello svolgimento di attività di laboratorio;
- ✓ affiancare gli studenti stranieri in arrivo nell'ambito di programmi di mobilità internazionale;
- ✓ supportare, assistere e affiancare studenti con disabilità e/o DSA.

Il servizio di Tutorato del Dipartimento (<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/tutorato>) prevede che a ciascun docente venga assegnato un gruppo ristretto di studenti, ai quali offrire supporto come tutor personale per qualsiasi esigenza didattica o di orientamento.

Gli studenti regolarmente iscritti (non fuori corso) per l'anno accademico in corso ad uno dei corsi di laurea magistrale, magistrale a ciclo unico o dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi dell'Insubria possono presentare la domanda di partecipazione al servizio di tutorato: <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/tutorato>

L'Università degli studi dell'Insubria aderisce al progetto di formazione PA 110 e lode per promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai Corsi di Studio attivati dall'Ateneo, mediante misure che riguardano sia le modalità di erogazione della didattica che riduzioni dei costi di iscrizione.

I dipendenti pubblici interessati possono rivolgersi al Servizio Infostudenti e consultare il link <https://www.uninsubria.it/formazione/opportunita-e-agevolazioni/pa-110-e-lode>

Un servizio di Counselling psicologico universitario è a disposizione di tutti gli studenti. Il Servizio offre una relazione professionale di aiuto a chi sperimenta difficoltà personali che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi accademici. Esso fornisce strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

L'Ateneo e il Dipartimento assumono, in maniera trasparente e responsabile, un impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) definendo un progetto formativo individualizzato con misure dispensative e strumenti compensativi (tempo aggiuntivo, prove equipollenti, etc.) per la frequenza agli insegnamenti e lo svolgimento delle prove valutative. Particolare attenzione è data all'accessibilità-fruibilità degli edifici. Il delegato del Dipartimento per le politiche inerenti alla disabilità e al benessere psicologico è il prof. Adrian Renteria Diaz.

La Carta dei Servizi descrive nel dettaglio i servizi a disposizione degli studenti per garantirne la piena inclusione tra cui:

- ✓ Servizi in ingresso;
- ✓ Supporto informativo, anche sull'accessibilità delle sedi di universitarie e l'accoglienza, anche pedagogica;
- ✓ Servizi di supporto durante il percorso di studio;
- ✓ Attrezzature tecniche e informatiche tra cui: ausilioteca (acquisto e prestito di tecnologie assistite e informatiche); testi in formato digitale; conversione documenti in formati alternativi accessibili, testuali e audio;
- ✓ Interventi a sostegno della frequenza;
- ✓ Servizio di trasporto per studenti con disabilità motoria e/o visiva;
- ✓ Tutorato;
- ✓ Interventi a supporto dello svolgimento di esami di profitto, affiancamento durante gli esami, tempo aggiuntivo, prove equipollenti, strumenti compensativi e/o misure dispensative, utilizzo di tecnologie assistite con postazione attrezzata;
- ✓ Servizi in uscita;
- ✓ Colloquio di fine percorso e orientamento *post lauream*, supporto per l'inserimento lavorativo/stage.

L'Ufficio Orientamento e placement riceve su appuntamento:

- per orientamento in ingresso o intra-universitario tramite l'apposita funzione "calendario appuntamenti" del servizio InfoStudenti, scegliendo lo sportello Ufficio Orientamento e placement
- per tirocini extracurricolari e servizi di orientamento al lavoro
- ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web - placement@uninsubria.it
<https://www.uninsubria.it/ateneo/tutte-le-sedi/sportello-ufficio-orientamento-e-placement-como>

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza mirano a fornire una formazione di alto livello capace di garantire una solida preparazione giuridica di base, integrata da competenze specialistiche capaci di affrontare le sfide poste dalla crescente complessità del diritto contemporaneo.

Il Corso offre un percorso formativo equilibrato tra esigenze generaliste e di specializzazione che consente agli studenti di sviluppare la capacità di governare la complessità normativa, affrontando la pluralità di fonti giuridiche che frequentemente interagiscono su una stessa problematica. Gli studenti vengono formati a comprendere e gestire tali dinamiche e ad acquisire un approccio critico e strategico, in grado di adattarsi alle esigenze di un contesto globale.

Il Corso di Studi forma giuristi in grado di affrontare il fenomeno normativo con una prospettiva pluralistica e interdisciplinare, integrando diritto domestico e sovranazionale, dimensioni storiche, filosofiche e sociologiche, e competenze legate alla gestione dei conflitti giuridici.

I risultati di apprendimento attesi includono:

- a) conoscenza dei principali settori del diritto sostanziale e processuale, degli ordinamenti giuridici statali e non statali;
- b) padronanza della logica giuridica, delle tecniche interpretative e argomentative, e comprensione storica e filosofica del diritto;
- c) competenza nel lessico giuridico, anche nelle lingue dell'Unione Europea, capacità comunicative e oratorie adeguate alle professioni giuridiche;
- d) uso delle tecnologie per il monitoraggio delle fonti giuridiche e la redazione di testi normativi e giuridici;
- e) capacità di mediazione e gestione extragiudiziale dei conflitti.

Gli sbocchi occupazionali comprendono l'esercizio della professione forense, la funzione notarile, l'accesso alla magistratura, oltre a numerose opportunità nel settore pubblico e privato, in Italia ed all'estero in linea con le esigenze di un mercato del lavoro in continua trasformazione. L'ampio raggio di conoscenze associate alla Laurea in Giurisprudenza (conoscenze giuridiche, storico-filosofiche, economiche, informatiche, linguistiche, culturali) e gli skills ad esse associati (capacità analitiche e sintetiche; capacità di redigere atti e pareri; capacità di lavoro e ricerca individuale ed in team; capacità gestionali e relazionali) aprono ai laureati numerose opportunità di impiego, tra cui ruoli in imprese private (ad esempio come giuristi d'impresa), nel settore bancario, presso sindacati e patronati o come consulenti del lavoro; nelle pubbliche amministrazioni, centrali e periferiche, negli enti locali, nelle forze dell'ordine, negli organismi internazionali o dell'Unione Europea, nonché nella carriera diplomatica.

Art. 5 - Ammissione al corso di studio

L'iscrizione al Corso di Laurea richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Non sussistono limiti al numero di immatricolazioni né prove di accesso selettive.

Tutti gli studenti iscritti al primo anno devono sostenere una prova di verifica delle competenze

linguistiche di base (<http://www.uninsubria.it/verifica-giurisprudenza>). La prova ha lo scopo di valutare:

- le capacità logico-sintattiche;
- la competenza testuale;
- le conoscenze semantico-lessicali;
- la sensibilità stilistica e sociolinguistica. La

prova di verifica ha per oggetto:

- a) le competenze linguistiche di base (logico-sintattiche, testuali, semantico-lessicali, stilistiche e sociolinguistiche);
- b) le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione e alla Lingua inglese livello base. In particolare, la prova è composta da 5 sezioni che includono:
 - 1) la comprensione linguistica e di significato delle parole (punteggio massimo 8/30);
 - 2) l'inserimento di preposizioni semplici e articolate in un testo (punteggio massimo 4/30);
 - 3) la coniugazione di tempi e modi verbali (punteggio massimo 12/30);
 - 4) un quesito a risposta multipla sulle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione (punteggio massimo 3/30);
 - 5) un quesito a risposta multipla sulle competenze relative alla lingua inglese – livello base (punteggio massimo 3/30).

La prova di verifica viene valutata in trentesimi e si ritiene superata al raggiungimento della soglia minima di 18/30.

In caso di mancato raggiungimento della soglia minima richiesta sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) consistenti nella fruizione di un corso di autoapprendimento organizzato dal Dipartimento.

Sia la prova di verifica iniziale sia il corso di autoapprendimento possono essere ripetuti.

Per il superamento della prova di verifica è possibile richiedere il supporto di un docente tutor del CdS. Il mancato superamento della prova di verifica e del corso di autoapprendimento consente di frequentare le lezioni, ma non di sostenere i relativi esami di profitto.

Sono esonerati dal sostenere la prova di verifica coloro che ottengono un'abbreviazione di carriera per trasferimento/passaggio/seconda laurea/decadenza/rinuncia a seguito del riconoscimento di almeno un esame svolto nella precedente carriera universitaria.

Per coloro che intendono conseguire il Doppio titolo di laurea con l'Università di Nantes (Francia), sono richiesti:

- 1) la conoscenza della lingua francese al livello B2 e una buona conoscenza dell'inglese;
- 2) la partecipazione ad un bando di selezione emanato dall'Ufficio Relazioni Internazionali all'inizio di ogni anno solare.

La selezione annuale dei candidati è gestita dal Dipartimento di Diritto Economia e Culture.

Le studentesse e gli studenti ammessi saranno inclusi nelle graduatorie del bando di ateneo Erasmus e beneficeranno di una borsa di studio su fondi europei e di ateneo (<https://www.uninsubria.it/link-veloci/cerca-i-servizi/doppio-titolo-con-luniversit%C3%A0-di-nantes>).

I Servizi Web Segreterie Studenti sono lo strumento dell'Università degli Studi dell'Insubria per la gestione delle pratiche di preimmatricolazione o preiscrizione (<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/infostudenti-servizio-informazioni-gli-studenti>; <https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/immatricolarsi-e-iscriversi/immatricolazioni/immatricolazione-lauree> e <https://uninsubria.esse3.cineca.it/Root.do>).

Immatricolazioni

Il Corso di studio è ad accesso libero: per conoscere le date di apertura delle immatricolazioni all'a.a. 2026/2027, è possibile consultare il sito di Ateneo, al seguente link:

<https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/immatricolarsi-e-iscriversi/immatricolazioni>

Art. 6 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

Lo studente proveniente da altre Università o da altro corso di studio di questo Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potrà richiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Le richieste di trasferimento/passaggio saranno prese in esame dal Consiglio di Dipartimento che, sulla base delle disposizioni vigenti, esprimerà una valutazione al riguardo, eventualmente riconoscendo allo studente crediti formativi universitari. La valutazione terrà conto della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative superate dallo studente nella precedente carriera con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative previste nel percorso formativo. Non sarà possibile l'ammissione ad annualità non attivate.

La valutazione della carriera e/o il riconoscimento totale e/o parziale degli esami sostenuti, nonché l'iscrizione all'anno relativo saranno deliberati dalla struttura competente e comunicati allo studente dalla segreteria studenti.

Lo studente sarà ammesso al

- 1° anno di corso a seguito del riconoscimento di un numero di crediti inferiore alla metà dei crediti del 1° anno;
- 2° anno di corso a seguito del riconoscimento di un numero di crediti non inferiore alla metà dei crediti del 1° anno;
- 3° anno di corso a seguito del riconoscimento di un numero di crediti non inferiore ai 3/4 dei crediti del 1° anno + la metà di quelli del 2° anno;
- 4° anno di corso a seguito del riconoscimento un numero di crediti corrispondenti a tutti i crediti del 1° anno di corso + i 3/4 dei crediti del 2° anno + la metà dei crediti di quelli del 3° anno;
- 5° anno a seguito del riconoscimento un numero di crediti corrispondenti a tutti i crediti del 1° e del 2° anno + i 3/4 di quelli del 3° anno di corso + la metà di quelli del 4° anno di corso.

La delegata del Consiglio di Dipartimento per la gestione delle pratiche studenti e della gestione dei rapporti con la Segreteria Studenti per le Delibere è la Prof.ssa Elisabetta Codazzi

Riconoscimento di Certificazioni Linguistiche

Le certificazioni della lingua inglese non possono essere riconosciute come “Inglese giuridico” (insegnamento obbligatorio previsto al primo anno di corso in entrambe le sedi).

Le certificazioni della lingua inglese e di altre lingue straniere possono essere riconosciute come ulteriori competenze linguistiche, lettera f) e hanno una validità di tre anni. Per quanto riguarda il numero di CFU si applica il seguente schema:

- per certificazioni di livello B1 verranno riconosciuti 4 CFU
- per certificazioni di livello B2 verranno riconosciuti 6 CFU
- per certificazione di livello C1 verranno riconosciuti 7 CFU
- per certificazioni di livello C2 verranno riconosciuti 8 CFU

Gli esami di lingua inglese generico e di altre lingue straniere, sostenuti in altri corsi universitari – possono essere riconosciuti soltanto come ulteriori competenze linguistiche lettera f), mantenendo il numero dei crediti maturati. I suddetti esami hanno una validità di 8 anni.

Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

In applicazione della Legge n. 33 del 12 aprile 2022 (Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore) e dei successivi decreti ministeriale (DM 930/2022 e DM 933/2022), le richieste di doppia iscrizione saranno valutate da apposita commissione del corso di studio, previa verifica dei requisiti di ammissione.

Art. 8 - Il percorso formativo

Il corso di laurea in Giurisprudenza prevede l'obbligatoria acquisizione di 213 crediti formativi

universitari (cfu) complessivi in materie di base e di indirizzo così suddivise:

- 18 cfu in ambito disciplinare pubblicistico (Diritto Costituzionale, Diritto Ecclesiastico o Diritto Canonico e Diritto comparato delle religioni);
- 26 cfu in ambito storico-giuridico (Istituzioni di Diritto Romano, Storia del diritto medievale moderno, Storia del Diritto Romano o Storia del Diritto Contemporaneo);
- 15 cfu in ambito filosofico-giuridico (Filosofia del Diritto e un insegnamento a scelta tra Sociologia del Diritto, Informatica Giuridica ed Etica dell'IA e Filosofia e Politica dei Diritti);
- 24 cfu in ambito privatistico (Diritto Privato e Diritto Civile I e II);
- 12 cfu in ambito lavoristico (Diritto del lavoro);
- 15 cfu in ambito giuridico economico (Economia Politica e un insegnamento a scelta tra Diritto Tributario e Diritto bancario dei mercati finanziari);
- 15 cfu in ambito penalistico (Diritto Penale e Diritto Penale Progredito);
- 9 cfu in ambito comparatistico (Diritto privato comparato o Diritto Pubblico Comparato);
- 18 cfu in ambito amministrativistico (Diritto amministrativo);
- 14 cfu in ambito processualcivilistico (Diritto Processuale Civile I e Diritto Processuale Civile II);
- 9 cfu in ambito internazionalistico (Diritto internazionale);
- 9 cfu in ambito europeistico (Diritto dell'Unione Europea);
- 15 cfu in ambito commercialistico (Diritto commerciale e Diritto Commerciale Progredito)
- 14 cfu in ambito processualpenalistico (Diritto Processuale Penale e Diritto Processuale Penale Progredito).

Sono previsti per tutti gli studenti ulteriori 40 cfu di insegnamenti affini, in base al percorso scelto, 16 cfu di insegnamenti a scelta dello studente, 4 cfu di Lingua straniera, 6 cfu di conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro e 3 cfu di laboratorio di intelligenza artificiale.

Il piano degli studi stabilisce eventuali propedeuticità.

Al 4° anno, lo studente che abbia conseguito almeno 160 crediti formativi, può accedere allo *stage curriculare*. Lo *stage curriculare*, che conferisce n. 6 crediti formativi, ha una durata non inferiore alle 180 ore.

Non potranno essere svolti più stage presso lo stesso ente. Lo *stage curriculare*, svolto presso i Tribunali ha una durata minima di 6 mesi e massima di un anno. Lo *stage curriculare*, conferisce un credito ogni 50 ore, e comunque non più di 3 crediti.

Il Credito formativo universitario – CFU è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei corsi di studio, come indicato nell'art. 5 del D.M. 270/04.

Qualsiasi attività formativa (insegnamento, laboratorio, tirocinio o tesi ecc...) dei corsi di studio corrisponde ad un determinato numero intero di crediti formativi (CFU).

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita nel Regolamento didattico del corso di studio. Per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ad ogni CFU corrispondono: 1 CFU per ogni 7 ore di didattica frontale, 1 CFU per ogni 12 ore di seminari. Il Credito (25 ore) è composto dalle ore di impegno dello Studente, comprensive delle ore di attività formativa in presenza del Docente, e delle ore di studio autonomo e rielaborazione personale, necessarie per completare la sua formazione.

Il corso di laurea in Giurisprudenza è articolato in tre percorsi: forense, economico e d'impresa e linguistico-internazionale.

I) **Percorso forense** è concepito per approfondire le competenze necessarie alle tradizionali professioni giuridiche (avvocatura, notariato e magistratura) e consente l'accesso al tirocinio forense come disciplinato dalla nuova legge professionale (L. 31 dicembre 2012, n. 247).

Gli studenti che scelgono tale percorso dovranno superare cinque esami, , ciascuno da 8 CFU, uno per
Regolamento Didattico LM in Giurisprudenza - A.A. 2026/2027 coorte 2026/2027 pag. 10

ciascuna delle seguenti aree:

- a) Area civilistica-commerciale
- b) Area penalistica
- c) Area pubblicistica
- d) Area processuale civile
- e) Area processuale penale

II) **Percorso economico e d'impresa** consente l'accesso alle carriere giuridiche tradizionali e integrando solide conoscenze legali con competenze economiche è concepito per la formazione di giuristi d'impresa ed esperti in diritto dell'economia.

Gli studenti del percorso economico e d'impresa dovranno superare 5 esami, ciascuno da 8 cfu, da scegliere nell'ambito delle attività formative affini e integrative offerte nel percorso stesso.

Il percorso economico e d'impresa consente una formazione particolarmente orientata verso la filiera della moda attraverso percorsi di specializzazione (focus)* o, con un anno in più di formazione, il conseguimento della laurea Magistrale in Economia, Diritto e Finanza d'Impresa Curriculum "Economia e Diritto d'Impresa"***.

Percorsi di specializzazione (focus)*

E' attivato il focus "Moda e diritto" orientato a fornire una comprensione approfondita delle questioni legali ed economiche legate all'industria della moda.

Gli studenti del percorso economico e d'impresa interessati a ricevere un attestato specifico sul focus "Moda e diritto" includeranno nei 5 esami ciascuno da 8 cfu, da scegliere nell'ambito delle attività formative affini e integrative offerte nel percorso stesso, quelli richiesti dal rispettivo focus (cfr. tabelle infra).

Laurea Magistrale in Economia, Diritto e Finanza d'Impresa Curriculum "Economia e Diritto d'Impresa"***

Gli studenti del percorso economico e d'impresa interessati ad acquisire (con un anno in più di formazione) la laurea Magistrale in Economia, Diritto e Finanza d'Impresa Curriculum "Economia e Diritto d'Impresa" erogata dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria dovranno superare 5 esami, ciascuno da 8 cfu, da scegliere, nell'ambito delle attività formative affini e integrative offerte nel percorso stesso, tra quelli specificatamente indicati come obbligatori per tale laurea (cfr. tabelle infra).

III) **Percorso linguistico-internazionale** è concepito per fornire conoscenze giuridiche e linguistiche necessarie per l'accesso alle professioni legali in un contesto internazionale o per operare presso le organizzazioni internazionali.

Percorsi di specializzazione (focus)

Sono attivati due focus "Diritto svizzero" e "Cooperazione internazionale e sviluppo".

Gli studenti del percorso linguistico-internazionale interessati a ricevere un attestato specifico sul focus scelto includeranno nei 5 esami ciascuno da 8 cfu, da scegliere nell'ambito delle attività formative affini e integrative offerte nel percorso stesso, quelli richiesti dallo specifico focus scelto (cfr. tabelle infra).

Il percorso linguistico-internazionale include anche la possibilità di conseguire un doppio titolo di laurea con l'Università di Nantes (Francia).

La partecipazione alle lezioni del Corso di Laurea in Giurisprudenza, non obbligatoria, è fortemente consigliata ai fini di una maggiore comprensione delle tematiche affrontate durante i corsi e della piena acquisizione di un adeguato metodo di studio, nella prospettiva di una didattica interattiva e inclusiva che persegue lo sviluppo dello spirito critico attraverso l'interazione continua tra studenti e tra studenti e

docenti.

Il docente stabilisce la natura e la modalità di verifica dell'apprendimento: l'esame potrà essere in forma scritta e/o orale. La fissazione degli appelli è determinata semestralmente. L'iscrizione all'appello è possibile una volta maturata la frequenza all'insegnamento, anche se non vi è stata frequenza in aula, e rispettando le propedeuticità.

L'acquisizione dei crediti relativi a ciascun insegnamento diviene operante con il superamento dell'esame che si traduce di norma in una votazione espressa in trentesimi, o nell'acquisizione della idoneità.

Le modalità di verifica e valutazione sono dettagliate nel syllabus di ciascun singolo insegnamento.

Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali

La compilazione del piano di studi avviene a partire dal II anno sulla base delle scadenze e le modalità pubblicate al link di riferimento <https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/piano-di-studio/piano-di-studio-didec>.

In particolare, all'atto di iscrizione al II anno, gli studenti accedendo alla propria area riservata di ESSE3 indicheranno la preferenza per uno dei tre percorsi attivati mentre durante il II anno presenteranno il piano di studio individuale con il quale si confermerà o modificherà la scelta del percorso e si indicheranno le materie opzionali.

Di conseguenza, dovranno essere inseriti:

- 8 cfu (ambito pubblicistico)
- 6 cfu (ambito Filosofico-giuridico)
- 9 cfu (ambito Comparatistico)
- 8 cfu (ambito Storico-giuridico)
- 40 cfu totali (5 insegnamenti scelti tra "Attività formative affini o integrative/C", ciascuno dei quali da 8 cfu)
- 16 cfu totali (insegnamenti "A scelta dello studente/D")*
- ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro fino ad un totale di 6 cfu per le materie della lettera f)**.

***Insegnamenti a scelta dello studente (lettera D), 16 CFU**

Nell'ambito degli "Insegnamenti a scelta dello studente", gli studenti potranno scegliere tra:

- gli insegnamenti offerti nel CdS in Giurisprudenza, ove non già scelti, o in altri CdS erogati dal Dipartimento o dall'Ateneo, purché coerenti con il proprio percorso formativo e previa approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio di Dipartimento.

Non potranno essere scelti insegnamenti erogati da Corsi di Studio dell'Ateneo "programmati" a livello nazionale, ad esempio i corsi delle professioni sanitarie.

****Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro (lettera F), 6 CFU**

Nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro", gli studenti potranno scegliere, previa approvazione del Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Dipartimento tra:

- gli insegnamenti offerti nel CdS in Giurisprudenza, ove non già scelti, o in altri CdS erogati dal Dipartimento o dall'Ateneo;
- stage/tirocini;
- partecipazione a seminari offerti nell'ambito dei Corsi di studio erogati dal Dipartimento di Diritto Economia e Culture - DiDEC;
- partecipazione a corsi: Summer School, Winter School e/o altri corsi organizzati dall'Università degli Studi dell'Insubria;

- le attività attivate dal Dipartimento e pubblicizzate annualmente nel Manifesto degli studi;
- il Laboratorio di Public Speaking in lingua inglese organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA Insubria per 3 cfu ore 21;

Lo studente può modificare il piano di studio negli anni successivi, se regolarmente iscritto.

Solo in casi particolari da concordate con la Segreteria Didattica e approvate dal Coordinatore del Corso è possibile presentare un piano di studio personalizzato in deroga al percorso formativo stabilito nell'Allegato 1, ma che comunque soddisfi i requisiti previsti dalla classe e quelli specifici previsti dall'Ordinamento e dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea, indirizzandolo alla struttura didattica competente, corredato di adeguate motivazioni. La struttura didattica competente ne verifica la coerenza con il percorso formativo e ha la facoltà di richiedere le necessarie modifiche.

Modalità di iscrizione e piano di studio per il percorso didattico integrato internazionale (doppio titolo)

Lo studente interessato al Double Degree con l'Università di Nantes dovrà partecipare (al I anno) ad un bando di selezione che verrà pubblicato di norma all'inizio di ogni anno solare.

Il bando sarà emanato e gestito dall'Ufficio Relazioni Internazionali e dal Dipartimento di Diritto Economia e Culture, che cureranno la selezione annuale di cinque studenti.

Agli studenti interessati verrà inoltre richiesta la conoscenza della lingua francese al livello B2 oltre a una buona conoscenza della lingua inglese.

Tali studenti saranno inclusi nelle graduatorie del bando di ateneo Erasmus (avranno perciò lo status di studenti Erasmus) e beneficeranno di una borsa di studio su fondi europei e di ateneo.

Il percorso di doppio titolo prevede la frequenza dei corsi in Francia come segue:

- terzo anno 1° e 2° semestre presso la sede dell'Università di Nantes La Roche Sur Yon
- quinto anno 1° semestre presso la sede di Nantes
- quinto anno 2° semestre attività di stage in Francia

Gli studenti selezionati, con la presentazione del piano di studi, dovranno scegliere il percorso linguistico-internazionale e attenersi all'articolazione degli studi richiesta per l'ottenimento del doppio titolo specificata nel bando di Doppio Titolo.

Le informazioni per partecipare al programma sono consultabili al link: <https://www.uninsubria.it/servizi/doppi-titoli-di-laurea>.

Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il corso di studio promuove iniziative volte a completare e arricchire l'esperienza accademica. In particolare:

- **Mobilità all'estero** – Erasmus e altre mobilità, link al sito <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/erasmus-studio> e indirizzo: erasmus@uninsubria.it

Il docente delegato Erasmus per il corso di Giurisprudenza è la dott.ssa Lucia LOPEZ.

- **Erasmus con ateneo italiano** – ex DM n. 548 del 28 marzo 2024, esso permette “agli studenti una piena mobilità sul territorio nazionale, prevedendo degli importi delle borse di studio adeguati ad incentivare la effettiva fruizione dello strumento da parte degli studenti”, previa stipula di apposita convenzione tra gli Atenei.

Sono attive per il presente Corso di Studio le seguenti convenzioni:

1. *Università degli Studi di Palermo*

- a. Durata: 6 mesi
- b. Numero massimo di studenti in uscita e in ingresso: 3 con borsa e 2 senza borsa;
- c. Docente interno referente del programma: Prof. Mario Conetti (LMG/01);
- d. Referente, docente/amministrativo, dell'Ateneo partner: Prof. Armando Plaia armando.plaia@unipa.it,

2. *Università degli Studi di Firenze*

- a. Durata: 6 mesi
- b. Numero massimo di studenti in uscita e in ingresso: 3 con borsa e 2 senza borsa
- c. Docente interno referente del programma: Prof. Mario Conetti
- d. Referente, docente/amministrativo, dell'Ateneo partner: Prof. Alessandro Simoni (Direttore della Scuola di Giurisprudenza) alessandro.simoni@unifi.it, Prof. Chiara Cudia (Presidente del Consiglio di Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza) chiara.cudia@unifi.it.

- **Tirocini e Stage** - Il Corso di studio supporta gli studenti nell'organizzazione di tirocini e stage: i tirocini curriculari sono inclusi nei piani di studio e si svolgono all'interno del periodo di frequenza del corso, anche ai fini dello svolgimento della tesi di laurea. Sono finalizzati ad affinare il processo di apprendimento e di formazione dello studente, realizzando momenti di alternanza tra studio e lavoro. Sono disciplinati, anche per quanto riguarda la durata, dai regolamenti universitari, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

La gestione amministrativa (stipula di convenzioni singole con Aziende/Enti pubblici e progetti formativi) è di competenza degli Sportelli Stage presenti nei Dipartimenti dell'Ateneo.

I tirocini curriculari prevedono un riconoscimento di crediti formativi, necessari all'acquisizione del titolo.

Ogni offerta di tirocinio sarà valutata dalla competente struttura didattica in relazione alla coerenza con il percorso formativo dello studente, alla validità dei contenuti ed alla congruità della durata (n. mesi e monte ore) rispetto al numero di crediti previsti per tirocini curriculari nello specifico corso. Lo studente ha la facoltà di individuare liberamente l'ente e/o l'azienda presso il quale svolgere lo stage/tirocinio oppure può fare riferimento alle offerte pubblicate nelle pagine dedicate ai Tirocini Curriculari sul portale di AlmaLaurea.

Il personale della Segreteria didattica è a disposizione degli studenti per fornire informazioni sulle procedure amministrative di attivazione e per indicare gli obiettivi generali da raggiungere. L'attivazione dello stage/tirocinio prevede la pianificazione di un Progetto Formativo, concordato tra studente, tutor accademico e tutor aziendale nonché la stipula di una Convenzione di tirocinio formativo e di orientamento da parte dell'Ateneo e dell'ente ospitante. Al termine dell'attività di stage/tirocinio deve essere compilato il questionario finale di valutazione, l'unico documento che permette il riconoscimento dei crediti presso la Segreteria Studenti.

Può accedere allo stage curriculare lo studente iscritto al 4° anno, che abbia conseguito almeno 160 crediti formativi. Lo stage curriculare conferisce n. 6 crediti formativi e ha una durata non inferiore a 180 ore. Non potranno essere svolti più stage presso lo stesso ente. Lo stage curriculare svolto presso i Tribunali ha una durata minima di sei mesi e massima di un anno. Lo stage extracurriculare conferisce un credito ogni 50 ore, e comunque non più di 3 crediti.

Informazioni relative agli stage sono reperibili al link: <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/sportello-stage-didec>

Art. 11 - Conseguitamento titolo

La prova finale (18 CFU, ripartiti in 16 CFU per la ricerca e la redazione e 2 CFU per la discussione) consiste nell'elaborazione scritta, sotto la guida di un docente relatore - ed eventuale correlatore - di una
Regolamento Didattico LM in Giurisprudenza - A.A. 2026/2027 coorte 2026/2027 pag. 14

tesi in una delle materie previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studi.

Nel corso della Giornata della Didattica del 10 aprile 2025 la Commissione AiQUA ha promosso una riflessione comune sulle modalità di elaborazione di tale prova all'esito della quale si è stabilito che la tesi può consistere in una ricerca tematica monografica, nell'esame analitico e sistematico di un evento/caso di specie oppure in una nota a sentenza o in un parere giuridico (adeguatamente introdotti) sempre richiedendo uno svolgimento che, in linea con i requisiti richiesti dalla lett. G del DM 1649/2023, dimostri metodologia rigorosa, capacità di esaustivo approfondimento analitico ed inquadramento critico dottrinale e giurisprudenziale e, ove possibile, originalità e innovatività.

La tesi è discussa in forma orale di fronte a una Commissione di Laurea composta secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo (Articolo 29).

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Diritto Economia e Culture, ai laureandi in Giurisprudenza, all'atto dell'istruttoria di laurea, verranno attribuiti:

- 0,33 punti per ogni lode conseguita nelle attività formative con valore uguale o superiore a 6 CFU;
- un punto aggiuntivo per il completamento del percorso di studi entro la durata legale del corso (5 anni);
- un punto aggiuntivo a coloro che abbiano portato a termine il programma Erasmus+ Studio o il programma Erasmus Italiano, per ciascun periodo di mobilità, avendo conseguito almeno il numero minimo di CFU previsti per l'attribuzione del contributo o della borsa di studio;
- un punto aggiuntivo (cumulabile con il precedente) a coloro che svolgano un periodo di mobilità Erasmus finalizzato alla redazione della tesi di laurea, previa dichiarazione del relatore.

Inoltre, ai laureandi iscritti al CdS in Giurisprudenza – programma di doppio titolo di laurea con l'Università di Nantes (Francia) che hanno svolto due intere annualità all'estero verranno attribuiti: - due punti aggiuntivi.

Il giudizio sulla discussione della tesi di laurea può portare ad un aumento di voti, rispetto alla media, corrispondente a:

- fino a due punti oltre la media curriculare (sufficiente), per elaborati meramente compilativi della dottrina e/o giurisprudenza esistenti (per le tesine o tesi giuridiche) ovvero semplicemente ricognitivi dello stato della questione o del dibattito relativo (per tesine non giuridiche);
- fino a quattro punti, per elaborati metodologicamente bene impostati e discussi (buono);
- fino a sei punti per elaborati completi, accurati nel metodo e nell'esposizione e/o originali in qualche spunto o conclusione (molto buono).

La Commissione potrà comunque valutare eventuali punteggi superiori sulla base di una relazione predisposta dal docente relatore argomentata sulla innovatività, originalità e complessità.

È possibile lo svolgimento di tesi dal carattere interdisciplinare, che prevedano l'intervento di correlatori di discipline anche non giuridiche: per questi elaborati i punteggi previsti per la discussione della tesi di laurea precedentemente indicati sono aumentati di un punto. Nel percorso che porta all'acquisizione del doppio titolo laurea con l'Università di Nantes (Francia) sarà richiesta la correlazione di un docente di detta Università.

Al conseguimento del titolo viene rilasciato il Diploma Supplement, documento integrativo del titolo di studio ufficiale volto a fornire una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati elaborata secondo un modello standard in 8 punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.

Le modalità per il conseguimento del titolo sono descritte alla pagina web: <https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/laurearsi/esame-di-laurea-didec>

Anticipo sessione di laurea - abbreviazione di carriera

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo (art. 29 c. 11) “lo studente può abbreviare la durata normale del proprio corso di studio di non oltre un semestre nell'ultimo anno di corso. Tale abbreviazione non comporta la riduzione delle tasse e dei contributi universitari”. Gli studenti che vorranno usufruire di tale norma dovranno presentare la richiesta di abbreviazione di carriera contestualmente al piano di studi al

quarto anno di corso, indicando gli esami del secondo semestre del quinto anno da anticipare, fermo restando il rispetto delle propedeuticità oppure presentare la richiesta di abbreviazione di carriera al quinto anno di corso se non devono sostenere esami nel secondo semestre. In questo caso la scadenza per la presentazione della richiesta coincide con quella di presentazione del piano studi. La modalità di presentazione del piano di studi, della domanda di laurea e le modalità di pagamento della rata di iscrizione sono indicate dalla Segreteria studenti secondo i termini amministrativi stabiliti dal Senato Accademico.

Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio

L'Assicurazione della Qualità si conforma alle procedure, all'approccio metodologico e ai termini definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto di quanto stabilito dal MUR e dall'ANVUR. Il sistema di AQ coinvolge tutte le componenti del Dipartimento e gli organi di seguito indicati.

L'organo collegiale di riferimento del Corso di Studio è il Consiglio del Dipartimento di Diritto Economia e Culture che si riunisce, di norma, mensilmente per le azioni di ordinaria gestione, per prendere visione e deliberare, ove richiesto, sulle attività istruttorie svolte dalle Commissioni AiQua istituite per ciascun Corso di Studio o dalle Commissioni delegate su singole attività del Corso di Studio stesso (programmazione didattica, pratiche studenti, stage e tirocini, orientamento, convenzioni e collaborazioni con altri Atenei italiani e stranieri, laboratori, seminari, calendari esami, lauree e lezioni ecc.). Nel Dipartimento è attivo il Servizio di ascolto Manager didattici per la Qualità che ha sede presso la

Segreteria Didattica DiDEC. Il Manager Didattico e della Qualità (MDQ) è figura di raccordo nell'organizzazione dei processi di formazione, con particolare riferimento al supporto fornito agli studenti e ai docenti e alle relazioni tra queste figure e gli altri operatori amministrativi: attraverso tale attività il MDQ partecipa alla razionalizzazione e semplificazione delle procedure tra gli uffici coinvolti nella gestione di didattica e servizi agli studenti.

Il servizio viene erogato dallo Sportello presso la Segreteria Didattica DiDEC <https://www.uninsubria.it/ateneo/tutte-le-sedi/sportello-segreteria-didattica-didec> ed è dedicato a futuri studenti, studenti e laureati.

La Commissione AiQua del Corso di studio Magistrale in Giurisprudenza è il principale protagonista del processo di autovalutazione del corso di studio, assumendo un ruolo fondamentale nella gestione dei processi per l'assicurazione interna della sua qualità attraverso attività di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo ed è composta, oltre che dal Comitato dei Responsabili, anche dagli studenti e dal personale t/a.

La Commissione è attualmente composta da:

Professori per il triennio 2025/2028:

- Alessandro FERRARI (Coordinatore)
- Francesca Maria GHIRGA
- Carmela LEONE
- Paolo DUVIA
- Geo MAGRI
- Lino PANZERI
- Elisabetta D'AMICO

Studenti:

- Leonardo PINARDI
- Francesco TARANTINO
- Alessandro VAITI
- Federico PRADERIO
- Nikola Giovanni VERMIGLIO

Personale t/a:

- Barbara ARCARI
- Annamaria MAZZA

La Commissione AiQua del CdS riferisce direttamente al Consiglio di Dipartimento che delibera.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di Diritto Economia e Culture è composta da cinque docenti e da cinque studenti in rappresentanza dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, e cioè:

- un docente e uno studente in rappresentanza dei Corsi di Laurea in Scienze del Turismo
- un docente e uno studente in rappresentanza del Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza sede di Como
- un docente e uno studente in rappresentanza del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sede di Varese
- un docente e uno studente in rappresentanza del Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale
- un docente e uno studente in rappresentanza del Corso di Laurea Magistrale in Hospitality for Sustainable Tourism Development.

La CPDS si riunisce più volte all'anno ed esamina, nel dialogo con le Commissioni AIQUA dei singoli CdS, le questioni attinenti alla qualità della didattica in accordo con le scadenze definite dal Presidio della Qualità di Ateneo e dal Consiglio di Dipartimento, organo deliberante sui CdS di competenza della Commissione stessa.

La CPDS analizza nel suo complesso l'offerta formativa con particolare attenzione agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e alle indicazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, segnalando eventuali criticità e formulando proposte di miglioramento agli organi di gestione dei singoli CdS, quali responsabili ultimi della messa in atto di azioni correttive.

La CPDS discute e delibera i documenti di AQ di propria competenza, e redige la Relazione Annuale. Al fine di improntare la propria azione ad una maggiore efficacia, i compiti istruttori in vista della redazione della Relazione Annuale della Commissione o della trattazione di questioni rilevanti per il singolo Corso di Studio possono essere affidati a sottocommissioni costituite per Corso di Studio nel rispetto del principio della pari rappresentanza docenti-studenti.

La CPDS è attualmente composta da:

Professori per il triennio 2025/2028:

- Giuseppe PORRO (Presidente) - CdS Scienze del turismo
- Marta CENINI - CdS Giurisprudenza Como
- Andrea MENGALI - CdS Giurisprudenza Varese
- Giulia TIBERI - CdS Lingue moderne
- Deborah TOSCHI - CdS Hospitality

Studenti:

- Studente da designare (in rappresentanza del Cds Scienze del turismo)
- Rocco MASTELLONE
- Francesco Fortunato MESITI
- Valentina PARISI
- Alessia IERNA

Supporto personale tecnico-amministrativo:

- Barbara ARCARI
- Nicoletta PONTIGGIA
- Eduardo PRENCIS

Ruolo e valutazione degli studenti

Gli studenti eleggono i loro rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento, nella Commissione AIQUA e nella CPDS quali parti attive del percorso di assicurazione della qualità. Al termine del mandato, ai rappresentanti degli studenti, che abbiano partecipato a oltre il 70% delle riunioni è attribuito un *open badge*, ovvero un attestato virtuale, che dimostra le competenze ottenute dallo studente durante l'attività di rappresentanza che lo ha coinvolto.

Prima di partecipare alla sessione di appelli, o durante l'Opinion week a ciò dedicato, gli studenti redigono online, in modalità anonima e attraverso il sistema di gestione delle carriere (ESSE3), i questionari di valutazione, relativamente all'erogazione e all'organizzazione delle attività didattiche, uno per ogni insegnamento: cfr. il link. <https://www.uninsubria.it/ateneo/la-nostra-qualita/opinioni-degli-studenti>.

Come parte del sistema di AQ, lo studente compila un questionario di valutazione anche rispetto al grado di soddisfazione per stage e tirocini svolti.

Per gli esiti delle opinioni dei laureandi e dei laureati, il CdS fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Art. 13 - Norme finali e transitorie

L'Ateneo assicura la conclusione dei Corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli Ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento didattico.

Il Dipartimento assicura e disciplina la possibilità per gli studenti di cui al comma precedente di optare per l'iscrizione ai Corsi di laurea o di laurea magistrale di nuova istituzione.

Gli studi compiuti per conseguire i Diplomi universitari in base ai previgenti Ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti per il conseguimento delle Lauree previste dal presente Regolamento.

Allegati:

- Allegato 1 – Piano degli studi
- Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti

Allegato 1 – Piano degli studi

I-V ANNO OBBLIGATORI

Percorso Forense

Percorso Economico e d'impresa (con piano di studi riservato a coloro che intendono proseguire con la Laurea magistrale in Economia e con focus "Moda e Diritto")

Percorso Linguistico-Internazionale (con possibilità di doppio titolo Italia-Francia Università di Nantes e con focus "Cooperazione internazionale e sviluppo" e "Diritto svizzero")

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/2024)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se Previsti)
1	Diritto costituzionale	IUS/08	GIUR-05/A	Publicistico/A	10	70	
1	Istituzioni di diritto romano	IUS/18	GIUR-15/A	Storico-Giuridico/A	9	63	
1	Filosofia del diritto	IUS/20	GIUR-17/A	Filosofico Giuridico/A	9	63	
1	Diritto privato	IUS/01	GIUR-01/A	Privatistico /A	10	70	
1	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	GIUR-16/A	Storico-Giuridico /A	9	63	
1	Economia politica	SECS-P/01	ECON-01/A	Giuridico-Economico/B	9	63	
1	Inglese giuridico	L-LIN/12	ANGL-01/C	Lingua straniera/E	4	28	
1	Laboratorio di intelligenza artificiale	ING- INF/005	IINF-05/A	Ulteriori attività formative/F	3	21	
2	Diritto del lavoro I e II parte	IUS/07	GIUR-04/A	Lavoristico/B	12	84	Diritto Privato Diritto Costituzionale
2	Diritto penale	IUS/17	GIUR-14/A	Penalistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzionale
3	Diritto internazionale	IUS/13	GIUR-09/A	Internazionalistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzionale
3	Diritto processuale civile I	IUS/15	GIUR-12/A	Processualcivilistico/B	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
3	Diritto penale progredito	IUS/17	GIUR-14/A	Penalistico/B	6 (5 did ufficiale +1 did integrativa)	47 (35 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Penale
3	Diritto commerciale	IUS/04	GIUR-02/A	Commercialistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzionale
3	Diritto amministrativo – <i>Diritto amministrativo I parte (no esame) %</i>	IUS/10	GIUR-06/A	Amministrativistico/B	9	63	
4	Diritto amministrativo - <i>Diritto amministrativo II parte %</i>	IUS/10	GIUR-06/A	Amministrativistico/B	9 (8 did ufficiale +1 did integrativ a)	68 (56 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Processuale Civile I
4	Diritto dell'Unione europea	IUS/14	GIUR-10/A	Europeistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzionale

4	Diritto processuale civile II	IUS/15	GIUR-12/A	Processualciviltistico/B	6 (5 did ufficiale +1 did integrativa)	47 (35 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Processuale Civile I
4	Diritto commerciale progredito	IUS/04	GIUR-02/A	Commercialistico/B	6 (5 did ufficiale +1 did integrativa)	47 (35 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Commerciale
4	Diritto processuale penale	IUS/16	GIUR-13/A	Processualpenalistico/B	8	56	Diritto Penale
4	Diritto civile - <i>Diritto civile I (no esame) %</i>	IUS/01	GIUR-01/A	Privatistico/A	7	49	
5	Diritto civile - <i>Diritto civile II %</i>	IUS/01	GIUR-01/A	Privatistico/A	7	54 (42 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Privato Diritto Costituzionale
5	Diritto processuale penale progredito	IUS/16	GIUR-13/A	Processualpenalistico/B	6 (5 did ufficiale +1 did integrativa)	47 (35 didattic a ufficiale + 12 didattic a integrati va)	Diritto Processuale Penale

% insegnamento diviso in due parti con un unico esame finale. I cfu della prima parte d'esame verranno registrati al momento del sostenimento della seconda parte

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI/OPZIONALI II ANNO E V ANNO A SCELTA

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/202 4)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se Previsti)
Un insegnamento a scelta tra:							
2	Diritto ecclesiastico	IUS/11	GIUR-07/A	Pubblicistico/A	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
2	Diritto canonico e Diritto comparato delle religioni	IUS/11	GIUR-07/A	Pubblicistico/A	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
Un insegnamento a scelta tra:							
2	Sociologia del diritto	IUS/20	GIUR-17/A	Filosofico- Giuridico/A	6	42	Diritto Privato Diritto Costituzionale
2	Informatica giuridica ed etica dell'IA	IUS/20	GIUR-17/A	Filosofico- Giuridico/A	6	42	Diritto Privato Diritto Costituzionale
2	Filosofia e politica dei diritti	IUS/20	GIUR-17/A	Filosofico- Giuridico/A	6	42	Diritto Privato Diritto Costituzionale
Un insegnamento a scelta tra:							

Regolamento Didattico LM in Giurisprudenza - A.A. 2026/2027 coorte 2026/2027 pag. 20

2		Diritto privato Comparato	IUS/02	GIUR-11/A	Comparatistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzionale
2		Diritto pubblico Comparato	IUS/21	GIUR-11/B	Comparatistico/B	9	63	Diritto Privato Diritto Costituzionale
Un insegnamento a scelta tra:								
2		Storia del diritto Romano	IUS/18	GIUR-15/A	Storico-Giuridico/A	8	56	
2		Storia del diritto Contemporaneo	IUS/19	GIUR-16/A	Storico-Giuridico/A	8	56	
Un insegnamento a scelta tra:								
5		Diritto tributario §	IUS/12	GIUR-08/A	Giuridico-Economico/B	6	42	Diritto Privato Diritto Costituzionale
5		Diritto bancario e dei mercati finanziari	IUS/05	GIUR-03/A	Giuridico-Economico/B	6	42	Diritto Privato Diritto Costituzionale

§ insegnamento obbligatorio per gli studenti iscritti:

- al percorso forense
- al percorso economico d'impresa che intendono proseguire con la laurea magistrale in Economia

INSEGNAMENTI AFFINI A SCELTA PERCORSO FORENSE

(nr. 5 insegnamenti a scelta tra quelli indicati, uno per ciascuna area – 1 al 3° anno, 2 al 4° anno e 2 al 5° anno per un totale di cfu 40)

A N N O		Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/2024)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se Previsti)
Un insegnamento a scelta per l'area civilistica-commerciale								
		Diritto di famiglia	IUS/01	GIUR-01/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Diritto dei contratti di impresa e della proprietà intellettuale	IUS/04	GIUR-02/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Diritto delle nuove tecnologie	IUS/01 IUS/17	GIUR-01/A GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Penale
Un insegnamento a scelta per l'area penalistica								
		Giustizia riparativa e di transizione	IUS/17	GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Diritto penale dell'economia	IUS/17	GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Criminologia	IUS/17	GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
Un insegnamento a scelta per l'area pubblicistica								
		Giustizia amministrativa	IUS/10	GIUR-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Processuale Civile I
		Diritto pubblico dell'economia sostenibile	IUS/10	GIUR-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
		Giustizia costituzionale	IUS/08	GIUR-05/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
Insegnamento per l'area processuale civile								
		Diritto processuale civile progredito	IUS/15	GIUR-12/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Processuale Civile I

		Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza	IUS/15	GIUR-12/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Commerciale
<i>Un insegnamento a scelta per l'area processuale penale</i>								
		Diritto penitenziario	IUS/16	GIUR-13/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Penale
		Diritto processuale penale internazionale	IUS/16	GIUR-13/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Penale

INSEGNAMENTI AFFINI A SCELTA PERCORSO ECONOMICO D'IMPRESA

(nr. 5 insegnamenti a scelta tra quelli indicati – 1 al 3° anno, 2 al 4° anno e 2 al 5° anno per un totale di cfu 40)

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/2024)	AMBITO DISCIPLINAR E/ TAF	C F U	O R E	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se Previsti)
<i>Sede di Como</i>							
3	\$ Contabilità e bilancio	SECS-P/07	ECON-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Management
4	\$ Istituzioni di diritto tributario	IUS/12	GIUR-08/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
4	\$ Programmazione e controllo	SECS-P/07	ECON-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Contabilità e Bilancio
5	\$ Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	ECON-09/B	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Management
5	\$ Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza	IUS/15	GIUR-12/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Commerciale
3	◆ Diritto dei contratti di impresa e della proprietà intellettuale	IUS/04	GIUR-02/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
4	◆ Diritto della pubblicità, degli influencers e moda	IUS/02 IUS/20	GIUR-11/A GIUR-17/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
4	◆ Marketing della moda e del lusso	SECS-P/08	ECON-07/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
	Diritto penale dell'economia	IUS/17	GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	Diritto pubblico dell'economia sostenibile	IUS/10	GIUR-06/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	Giustizia costituzionale	IUS/08	GIUR-05/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	Economia e politica industriale	SECS-P/01	ECON-01/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
	Scienze delle finanze	SECS-P/03	ECON-03/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	

- gli insegnamenti contrassegnati dal simbolo \$ sono obbligatori per chi intende proseguire con la laurea magistrale in

Economia

- gli insegnamenti contrassegnati dal simbolo ♦ sono obbligatori per chi intende ricevere un attestato specifico sul focus “Moda e diritto”

INSEGNAMENTI II E III ANNO PERCORSO ECONOMICO D'IMPRESA – OBBLIGATORI PER CHI INTENDE PROSEGUIRE CON LA LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA

2	Management	SECS-P/07	ECON-06/A	SECS-P/07	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
3	Metodi decisionali per i giuristi	SECS-S/06	STAT-04/A	SECS-S/06	Attività formative affini o integrative/C	8	56	

INSEGNAMENTI AFFINI A SCELTA PERCORSO LINGUISTICO INTERNAZIONALE

(nr. 5 insegnamenti a scelta tra quelli indicati – 1 al 3° anno, 2 al 4° anno e 2 al 5° anno per un totale di cfu 40)

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/20 2 4)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se Previsti)
<i>Sede di Como</i>							
3	▲ Antropologia giuridica e diritto comparato	IUS/02	GIUR-11/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
4	▲ Agenda ONU 2030, Diritti umani e religiosi e Cooperazione internazionale	IUS/11 IUS/13	GIUR-07/A GIUR-09/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
4	▲ Diritto penale internazionale, religioni e giustizia globale	IUS/17 IUS/11	GIUR-14/A GIUR-07/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Penale
	§ Diritto privato svizzero	IUS/02	GIUR-11/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	§ Diritto pubblico svizzero	IUS/21	GIUR-11/B	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	§ Diritto amministrativo e processuale civile svizzero	IUS/10 IUS/15	GIUR-06/A GIUR-12/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	§ Diritto penale e processuale penale svizzero	IUS/16 IUS/17	GIUR-13/A GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	Diritto Privato comparato	IUS/02	GIUR-11/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	Diritto pubblico comparato	IUS/21	GIUR-11/B	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	Fondamenti di traduzione giuridica	IUS/02	GIUR-11/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale
	Francese giuridico	L-LIN/04	FRAN-01/B	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
	Giustizia riparativa e di transizione	IUS/17	GIUR-14/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	Diritto Privato Diritto Costituzionale

	Inglese giuridico avanzato per la cooperazione	L-LIN/12	ANGL-01/C	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
	Inglese giuridico e traduzione inglese-italiano	L-LIN/12	ANGL-01/C	Attività formative affini o integrative/C	8	56	
	Linguaggi giuridici comparati	IUS/02	GIUR-11/A	Attività formative affini o integrative/C	8	56	

- gli insegnamenti contrassegnati dal simbolo ▲ sono obbligatori per chi intende ricevere un attestato specifico sul focus “Cooperazione internazionale e sviluppo”
- gli insegnamenti contrassegnati dal simbolo § sono obbligatori per chi intende ricevere un attestato specifico sul focus “Diritto svizzero”

ATTIVITA' INTEGRATIVE – LETTERA F

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/201 5)	S.S.D. (DM 639/202 4)	AMBITO DISCIPLINARE/TA F	C F U	O R E	
	Deontologia e ordinamento professionale forense	IUS/15	GIUR-12/A	Ulteriori attività formative/F	3	21	
	Caso, questione, soluzione: il ragionamento dei giuristi romani al vaglio dell'intelligenza artificiale (IA)	IUS/18	GIUR-15/A	Ulteriori attività formative/F	2	14	
	Diritto commerciale di matrice europea	IUS/04	GIUR-02/A	Ulteriori attività formative/F	2	15	
5	Processo tributario*	IUS/12	GIUR-08/A	Ulteriori attività formative/F	6	42	DIRITTO TRIBUTARIO

*insegnamento obbligatorio per chi intende proseguire con la Laurea in Economia

ALTRE ATTIVITA'

A N N O	Denominazione INSEGNAMENTO	S.S.D. (ex DM 855/2015)	S.S.D. (DM 639/202 4)	AMBITO DISCIPLINARE/TAF	C F U	O R E	
	*A scelta dello studente (8 cfu al secondo anno + 8 cfu al terzo anno)			Attività formative a scelta dello studente/D	16		
	*Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocinio e altro (vedi elenco di cui sopra)			Ulteriori attività formative/F	6		
5	Ricerca e redazione tesi di laurea			Prova finale/E	16		
5	Discussione tesi di laurea			Prova finale/E	2		

*Attenzione per gli studenti che intendono proseguire con la laurea magistrale in Economia vedi insegnamenti attività obbligatori nell'ambito della lettera D) e F) sopra elencati

Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti

Insegnamenti obbligatori CV comune:

<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>Anno</i>	<i>Obiettivi formativi – sintesi ripresa dal syllabus</i>
DIRITTO COSTITUZIONALE	I	Il corso ha per obiettivo la conoscenza delle grandi categorie del diritto costituzionale e ha come oggetto di studio, in particolare, la Costituzione italiana, sia nel suo tenore testuale, sia nelle interpretazioni sviluppate dalla legislazione di attuazione, dalla giurisprudenza, specie costituzionale, e dalla prassi degli organi costituzionali. Il diritto positivo, infatti, in una materia come il diritto costituzionale necessita di forti richiami agli elementi fattuali, anche di natura politica, che influenzano e contribuiscono a definire l'esegesi costituzionale. Il corso, dopo aver fornito una ricognizione della modellistica delle forme di Stato e delle forme di governo, anche con robusti richiami di natura storica, si propone di offrire agli studenti gli strumenti per la conoscenza dei principali istituti dell'ordinamento costituzionale italiano, con riferimento ai rapporti fra i pubblici poteri e i privati e ai rapporti fra gli organi che caratterizzano la struttura della forma di governo. Trattandosi di un Corso del primo anno, appare molto importante valorizzare anche le finalità di formazione culturale della materia, che risulta del tutto nuova per una parte degli studenti o che comunque, all'interno delle competenze acquisite nella Scuola media superiore, mostra diversi livelli di approfondimento. Lo studente al termine del Corso dovrà conoscere il contenuto fondamentale della Costituzione italiana, i meccanismi di funzionamento della forma di governo del nostro Paese, all'interno della forma di Stato democratica, il sistema delle fonti normative, il catalogo dei diritti e le forme di tutela giurisdizionale, con una piena comprensione delle dinamiche giuridiche e politiche che regolano concretamente l'assetto delle esperienze costituzionali dei giorni nostri. Più in particolare, lo studente dovrà acquisire la capacità di confrontarsi con gli svolgimenti del diritto costituzionale contemporaneo, fortemente influenzati da fattori extragiuridici, come quelli che scaturiscono dai processi di globalizzazione e dall'impatto della crisi economico-finanziaria (e poi della crisi pandemica) sul diritto positivo. Lo studente sarà in grado di riconoscere, partendo da quanto appreso a lezione, l'apporto che le vicende istituzionali concrete hanno sull'interpretazione del dettato costituzionale; accanto alla padronanza delle fonti normative e giurisprudenziali tradizionali, su cui si misurerà l'uso appropriato della terminologia giuridica, lo studente sarà stimolato anche ad analizzare e consultare materiali di altro tipo, come brevi commenti di dottrina e fonti giornalistiche.
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	I	Obiettivi dell'insegnamento e risultati di apprendimento attesi Il corso intende fornire agli studenti la conoscenza istituzionale del diritto e del processo privato romano. Più in dettaglio, si perseguono i seguenti obiettivi: Conoscenza e consapevolezza: 1. della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale, 2. della complessità del fenomeno giuridico e dei suoi rapporti

		con le condizioni politiche, socioeconomiche e culturali, 3. dell'utilità di un approccio interdisciplinare ai fenomeni giuridici. Capacità di applicare conoscenza e comprensione 1. Riconoscere gli snodi fondamentali del percorso giuridico-istituzionale svolto a lezione, 2. analizzare le fonti e i documenti esaminati a lezione, 3. esporre con linguaggio tecnico e con ordine logico e sistematico la disciplina degli istituti e, più in generale, dei diversi fenomeni del diritto privato romano. Autonomia di giudizio 1. Capacità di confronto e di analisi critica gli istituti giuridici romani con quelli del presente.
FILOSOFIA DEL DIRITTO	I	Perché guardare al diritto da una prospettiva filosofica? Perché l'incontro tra la filosofia e il diritto è non soltanto utile, ma necessario? In che modo la riflessione filosofica è in grado di influenzare il nostro sguardo sul diritto, sulla politica e sulla società? L'obiettivo del corso è quello di fornire strumenti linguistici, concettuali e analitici che siano funzionali ad affrontare consapevolmente il percorso degli studi giuridici e a sviluppare un approccio problematizzante verso il mondo del diritto, come ambito di riflessione critica. Verrà quindi proposto un percorso di analisi concettuale della normatività, che non mancherà di esaminare i presupposti valoriali e le ricadute sul piano politico che determinati modelli di diritto e di Stato portano con sé.
DIRITTO PRIVATO	I	Obiettivo principale del corso è quello di introdurre gli studenti alla conoscenza del sistema del diritto privato italiano e in particolare alle sue categorie e istituti fondamentali. A tal fine, il corso mira a consentire agli studenti di apprendere un sistema di concetti e la relativa terminologia, acquisendo altresì la comprensione della ratio e della funzione degli istituti. Lo studente è chiamato, al termine del corso, a dimostrare di possedere: a) conoscenza e padronanza degli istituti oggetto di studio che consenta di proseguire gli studi con adeguato livello di autonomia; b) capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico; c) capacità di sintesi e collegamento tra gli istituti in relazione alla loro specifica efficacia applicativa; d) capacità di soluzione di semplici quesiti attinenti alla materia del diritto privato.
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	I	Il corso è volto a prendere contezza dello sviluppo e delle radici del diritto italiano ed europeo e della diversità delle esperienze giuridiche del passato rispetto a quella attuale che rimane ancora collegata, seppure nella presente crisi, a un modello costituzionale e codificatorio. Attraverso la storia si pone l'obiettivo di: - far raggiungere allo studente la consapevolezza della specificità e della relatività delle soluzioni giuridiche di ieri e di oggi; - far acquisire una prima capacità di valutazione critica delle problematiche connesse al diritto e alla giustizia; - far cogliere la profonda connessione tra elaborazioni giuridiche, istituzionali e scientifiche da un lato, e società dall'altro; - far cogliere il rilevante contributo della scienza giuridica e del giurista nello sviluppo del diritto e della società.

		Lo studente al termine del corso deve: - sapersi muovere con appropriato linguaggio nei diversi periodi storici; cogliere le peculiarità dei periodi storici in termini di istituzioni, fonti del diritto, ruolo del diritto e del giurista.
<i>ECONOMIA POLITICA</i>	I	Obiettivi Formativi Scopo del corso è di fornire allo studente un'introduzione semplice ma rigorosa ai principali problemi economici fondamentali, sia di microeconomia che di macroeconomia. Lo studio si servirà anche di tecniche grafiche ed analitiche elementari. Sarà centrale lo studio dell'interazione tra le decisioni economiche individuali (ad esempio quella del consumatore o del produttore) e i risultati del funzionamento di un'istituzione sociale fondamentale quale il mercato. Particolare attenzione verrà posta allo studio del rapporto tra economia e diritto: se il diritto restringe il campo delle scelte degli operatori economici e modella le regole di funzionamento delle istituzioni sociali, è anche vero che le questioni economiche dovrebbero essere tenute presente dal legislatore. Risultati di apprendimento attesi Al termine del corso, ci si attende che lo studente sia in grado di trattare le nozioni economiche fondamentali studiate e i correlati problemi e di aver colto e fatto proprie le profonde correlazioni tra economia e diritto.
<i>INGLESE GIURIDICO</i>	I	Obiettivo del corso è sviluppare adeguate strategie di comunicazione in ambito giuridico ed acquisire strumenti indispensabili per gestire negoziazioni, contratti, forme di rappresentanza, metodi di risoluzione alternativa delle controversie, corrispondenza legale e consulenze con padronanza della lingua inglese e della terminologia di settore. Il corso si focalizza sull'analisi dei più rilevanti aspetti lessicali, grammaticali e stilistici della lingua inglese in campo giuridico, al fine di poter gestire efficacemente contesti formali e informali e di poter comprendere i tratti tipici del Plain English e del Legalese. Durante il corso saranno letti, tradotti ed esaminati numerosi legal documents, la cui terminologia includerà differenti contesti linguistici (British English, American English, EU English, International English). L'analisi dei testi sarà accompagnata da riflessioni sulle differenze fra Common Law e Civil Law e sulle caratteristiche dei rispettivi sistemi legislativi e giudiziari, nonché dalla consultazione di siti internet, web corpora e dizionari online, allo scopo di offrire agli Studenti percorsi di ricerca e di studio innovativi e costantemente aggiornati. Inoltre, sarà introdotto l'uso dell'Intelligenza Artificiale come strumento di supporto all'apprendimento dell'Inglese giuridico. Saranno esplorate le potenzialità delle più avanzate tecnologie AI per la traduzione, l'analisi testuale e la produzione di contenuti giuridici in lingua inglese, al fine di ottimizzare le strategie di studio e affinare le competenze linguistiche in ambito legale.

LABORATORIO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE	I	Il corso, a carattere obbligatorio per gli studenti del primo anno di Giurisprudenza, è volto a introdurre le matricole ad un uso legittimo dell'IA generativa nella ricerca e nella elaborazione delle fonti del diritto. A tal fine le attività laboratoriali, nel rispetto del quadro normativo dettato in materia dai legislatori nazionale ed europeo, si concentreranno sulle attività che possono in modo proficuo essere supportate dall'intelligenza artificiale nello studio e nell'applicazione della legge: dalla ricerca e dall'individuazione corretta dei formanti normativi, giurisprudenziali e dottrinali sino alla comprensione degli atti giuridici (di parte o dell'autorità giudiziaria) e alla loro redazione. All'esito del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere le norme che regolano l'uso dell'IA generativa, e di possedere le abilità necessarie ad interrogare criticamente una qualsiasi banca dati giuridica (progettando prompt giuridicamente strutturati e coerenti con gli obiettivi richiesti) e, più in generale, a valutare con cognizione di causa e piena consapevolezza di eventuali allucinazioni e bias gli output generati con sistemi di IA.
DIRITTO PENALE	II	Il corso intende offrire un quadro sistematico dei principi, delle strutture, dei meccanismi applicativi e delle tecniche ermeneutiche del diritto penale nazionale, una panoramica delle indicazioni sovranazionali rilevanti per la materia penalistica. Lo studente è chiamato, al termine del corso, a dimostrare di possedere competenze adeguate in relazione alla "parte generale" del codice penale (artt. 1-240 c.p.) e di saper riconoscere le principali questioni problematiche della giustizia penale (tutela della relazionalità, significato della responsabilità, dell'inclusione, della riconciliazione, ruolo della verità nel processo). È richiesta altresì la capacità di riconoscere correttamente gli elementi essenziali delle norme incriminatrici e di risolvere casi pratici in relazione ai principali istituti di "parte generale" del codice penale (tipicità, dolo, colpa, causalità, delitto tentato, concorso di persone nel reato). Il corso intende promuovere, nello studente, la capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico-penalistico e di saper argomentare con autonomia di giudizio nonché avvalendosi di criteri critici, a loro volta fondati su una corretta ermeneutica, orientati al rispetto dei diritti umani e ispirati da una matura sensibilità politico-criminale. Il corso è propedeutico rispetto a quello di Diritto penale progredito; pertanto, si richiede allo studente di maturare una capacità di apprendimento in ambito penalistico tale da consentire un'agevole e proficua frequenza del corso successivo, previsto al terzo anno di corso. Il diritto penale è materia oggetto di prova scritta sia per l'esame da avvocato che per il concorso in magistratura.

<i>DIRITTO DEL LAVORO I PARTE*</i>	II	Il corso ha come obiettivo generale quello di affrontare le principali tematiche del diritto sindacale e del diritto del lavoro attraverso l'approfondimento delle basi normative fondamentali della regolazione del lavoro e un'analisi casistica dei principali schemi contrattuali di riferimento. La metodologia didattica adottata, che si basa sul coinvolgimento attivo nello sviluppo delle attività di apprendimento, consentirà agli studenti di sperimentare l'applicazione concreta delle conoscenze e delle nozioni. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: -Acquisire conoscenza e consapevolezza della reciproca influenza tra situazione economica, cultura della società e delle formazioni politiche e dato normativo. -Esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro, con linguaggio tecnico e adeguate argomentazioni. -Applicare le conoscenze acquisite per comprendere e distinguere funzione giuridica e motivazioni storico-politico-economiche della normativa, ricavarne conseguenti deduzioni interpretative, sviluppare autonomamente ragionamenti per la risoluzione di specifiche casistiche. -Redigere un contratto di lavoro comprendendone le principali clausole negoziali. -Lavorare in gruppo, condividere e presentare i risultati dell'apprendimento. -Individuare i nodi chiave delle tematiche proposte e elaborare un proprio giudizio a fronte di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.
<i>DIRITTO DEL LAVORO II PARTE*</i>	II	Il corso ha come obiettivo generale quello di affrontare le principali tematiche del diritto sindacale e del diritto del lavoro attraverso l'approfondimento delle basi normative fondamentali della regolazione del lavoro e un'analisi casistica dei principali schemi contrattuali di riferimento. La metodologia didattica adottata, che si basa sul coinvolgimento attivo nello sviluppo delle attività di apprendimento, consentirà agli studenti di sperimentare l'applicazione concreta delle conoscenze e delle nozioni. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: -Acquisire conoscenza e consapevolezza della reciproca influenza tra situazione economica, cultura della società e delle formazioni politiche e dato normativo. -Esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro, con linguaggio tecnico e adeguate argomentazioni. -Applicare le conoscenze acquisite per comprendere e distinguere funzione giuridica e motivazioni storico-politico-economiche della normativa, ricavarne conseguenti deduzioni interpretative, sviluppare autonomamente ragionamenti per la risoluzione di specifiche casistiche. -Redigere un contratto di lavoro comprendendone le principali clausole negoziali. -Lavorare in gruppo, condividere e presentare i risultati dell'apprendimento. -Individuare i nodi chiave delle tematiche proposte e elaborare un proprio giudizio a fronte di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.

<i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I</i>	III	Il corso persegue l'obiettivo primario di far cogliere allo studente i rapporti tra diritto sostanziale e diritto processuale. Al termine dello stesso lo studente dovrà aver acquisito il linguaggio tecnico implicato dalla materia e la capacità di ragionare con le categorie concettuali proposte, nel quadro normativo di riferimento. In particolare dovrà conoscere i principi e gli istituti di parte generale e il funzionamento del processo ordinario di cognizione nelle sue diverse fasi e gradi e dunque, oltre ai principi costituzionali, il I e II libro del codice di rito. Queste conoscenze sono necessarie per poter affrontare nel IV anno il corso di Diritto processuale civile II e, per chi ha scelto il percorso forense, Diritto processuale civile progredito, nell'ambito del quale la materia verrà proposta con un approccio metodologico diverso e più incentrato sulla formazione di capacità critiche, necessarie per offrire soluzioni argomentate ai problemi posti dalla prassi applicativa.
<i>DIRITTO AMMINISTRATIVO</i> <i>Diritto amministrativo I parte</i>	III	Il corso ha un'impostazione tematica. L'argomento oggetto di approfondimento è costituito in particolare dall'attività consensuale della pubblica amministrazione, oggi al centro del dibattito dottrinale e giurisprudenziale.
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE</i>	III	Il corso si propone di offrire una conoscenza di base dei caratteri dell'ordinamento della comunità internazionale e dei suoi principali istituti al fine di consentire di comprendere le regole e le procedure secondo le quali si svolge la vita di relazione tra gli Stati. Il corso si propone altresì di offrire una conoscenza di base del diritto internazionale privato e processuale, necessaria ad affrontare i problemi centrali della disciplina, quali la determinazione della competenza giurisdizionale in relazione a fattispecie con elementi di estraneità, la determinazione della legge applicabile a fattispecie che presentano collegamenti con ordinamenti diversi ed il riconoscimento delle decisioni straniere. Il corso si propone inoltre di far acquisire agli studenti competenze relative all'analisi di documenti internazionali, studio di casi e controversie internazionali, capacità di prospettare la relativa soluzione. È richiesta altresì la capacità di riconoscere correttamente gli elementi essenziali delle norme del diritto internazionale pubblico e del diritto internazionale privato e del loro funzionamento, nonché di saper analizzare e risolvere casi pratici in relazione ai principali istituti della materia (applicazione dei trattati, responsabilità internazionale, determinazione della legge applicabile a fattispecie con elementi di estraneità). Il corso intende promuovere, nello studente, la capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico utilizzato nell'ambito oggetto di studio e di saper argomentare con autonomia di giudizio nonché avvalendosi di strumenti di valutazione finalizzati alla corretta applicazione delle regole studiate.

DIRITTO COMMERCIALE	III	Il corso si propone di illustrare ed approfondire il diritto dell'impresa e delle società nel nostro ordinamento. Lo studente, sulla base dello studio effettuato, dovrà pertanto, dimostrare di possedere competenze adeguate in relazione alla disciplina: (a) generale dell'impresa (nozioni e categorie di imprenditori, modelli organizzativi, regole di funzionamento e particolari vicende, ecc.); (b) delle società di persone (organizzazione, sviluppo e scioglimento del rapporto, tenendo conto delle differenti norme applicabili alla società semplice, alla società in nome collettivo e alla società in accomandita semplice); (c) delle società di capitali (costituzione, organizzazione e funzionamento, azioni e quote, finanziamento, gruppi, composizione e competenze degli organi sociali, disciplina delle società quotate, bilancio, modificazioni dello statuto, operazioni straordinarie). Il corso, anche attraverso la tipologia di attività didattica proposta, intende promuovere, nello studente, la capacità di usare le categorie dell'analisi e dell'interpretazione del diritto, l'acquisizione di un linguaggio giuridico appropriato, di un corretto metodo espositivo, sviluppando altresì adeguate capacità critiche ed argomentative, attraverso la soluzione di quesiti e casi pratici proposti a lezione. In tale prospettiva, saranno sottoposti agli studenti materiali, reperibili sulla piattaforma e-learning (es. bozze di statuti societari, patti parasociali, delibere societarie, contratti, nonché noti casi giurisprudenziali) onde consentire sia di inquadrare le fattispecie tipiche e gli istituti caratterizzanti la materia, sia di osservarne la concreta applicazione nella prassi. Dal momento che il corso di commerciale è propedeutico a quello di diritto commerciale progredito, si richiede allo studente di maturare un livello di apprendimento della disciplina base tale da consentire un'agevole e proficua frequenza dei corsi successivi.
DIRITTO PENALE PROGREDITO	III	Il corso Diritto penale progredito costituisce il completamento necessario della formazione in materia penalistica. Ulteriori prospettive di approfondimento della materia penalistica sono offerte dai corsi di "Diritto penale commerciale" e di "Giustizia riparativa e mediazione penale" (ciascuno da 8 CFU). Esso intende inoltre migliorare, nello studente, la capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico-penalistico e di saper argomentare con autonomia di giudizio secondo le modalità già avviate attraverso il corso di Diritto penale base; ciò dovrebbe contribuire a migliorare anche le capacità comunicativo-relazionali. Per gli argomenti trattati, il corso si propone altresì di promuovere un affinamento della sensibilità politico-criminale. Dall'a.a. 2020/21 il corso di Diritto penale progredito viene erogato solo nella formula da 6 CFU per complessive 35 ore di didattica, destinato agli studenti del terzo anno di corso. Esso intende offrire conoscenze approfondite in relazione al sistema sanzionatorio, ponendosi perciò nelle forme anglosassoni di un corso di Sentencing e include nozioni di psicologia giudiziaria. Al termine del percorso formativo "progredito" lo studente è chiamato a possedere le seguenti conoscenze: (a) in relazione al sistema sanzionatorio: le pene principali ed

		accessorie per le persone fisiche e per gli enti, le alternative alla detenzione, i meccanismi di sostituibilità delle sanzioni, i criteri di commisurazione della pena nonché i principi e le regole che consentono un corretto uso del potere discrezionale del giudice. in relazione ai delitti contro la persona: tecniche e i modelli di incriminazione, il ruolo e la funzione delle Convenzioni internazionali, gli elementi essenziali e le modalità interpretative delle fattispecie incriminatrici trattate.
--	--	--

<i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II</i>	IV	Il corso completa l'insegnamento del diritto processuale civile attraverso lo studio del III e del IV libro del codice di rito. Esso è dedicato alla conoscenza delle forme di tutela diverse da quella di cognizione studiata nel corso di diritto processuale civile I, e dunque alle tutele esecutiva, sommaria e cautelare. Trattandosi di un corso di secondo livello, la materia verrà presentata secondo linee metodologiche più articolate, che intendono sviluppare nello studente il senso critico e le capacità di argomentare, al fine di proporre soluzioni giuridiche per risolvere problemi specifici. A questo fine, l'analisi degli istituti e delle questioni interpretative che essi pongono sarà svolta anche mediante l'illustrazione e il commento di pronunce giurisprudenziali. L'insegnamento si propone altresì, compatibilmente con le esigenze didattiche relative all'esposizione dei concetti e delle nozioni istituzionali, di avviare studenti all'analisi di casi giuridici concreti per svilupparne le capacità argomentative e all'utilizzo di una o più banche dati giuridiche per il reperimento di fonti normative, materiali giurisprudenziali e dottrinali. Queste attività rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire a ciascun studente competenze utili per sviluppare le capacità di interpretazione e applicazione del diritto, richieste dal mondo delle professioni. La verifica dell'apprendimento, effettuata eventualmente anche in forma scritta, avverrà attraverso domande aperte, e sarà essa stessa funzionale a favorire lo sviluppo di competenze logico-giuridiche necessarie per la soluzione di questioni specifiche.
<i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</i>	IV	Obiettivi formativi Il corso si propone di sviluppare e consolidare, attraverso lo studio del codice di rito penale, le tradizionali capacità dello studente di giurisprudenza (ormai giunte al quarto anno di corso), con riferimento, in particolare, alla corretta individuazione delle fonti, alla lettura - anche critica - delle norme di rito e alla precisa individuazione delle problematiche connesse all'applicazione delle relative prassi. Particolare attenzione sarà dedicata all'esercizio delle abilità linguistiche e comunicative, orali e scritte, complementari a tali studi. Risultati di apprendimento attesi Nello specifico, al termine dello studio, lo studente dovrà essere in grado di: - individuare e riflettere su ratio e senso di una norma del codice di rito sottoposta alla sua lettura; - ricostruire, con proprietà di linguaggio e rispetto delle fonti, un istituto del processo penale argomentando in completa autonomia rispetto al libro di testo, specie alla luce di principi e regole costituzionali; - applicare quanto studiato, commentando in modo anche critico soluzioni giurisprudenziale e/o dottrinali di casi oggetto della sua attenzione.

DIRITTO CIVILE Diritto civile I	IV	Il corso di diritto civile è biennale e si articola in due corsi. Il corso di diritto civile I avrà ad oggetto il contratto in generale. Obiettivo principale del corso è quello di accompagnare gli studenti nella fase di approfondimento critico della materia, consentendo loro di accedere al piano più sottile della riflessione teorica legata ai singoli istituti e sviluppata dalla dottrina e dalla casistica giurisprudenziale. Lo studente è chiamato, al termine del corso, a dimostrare di possedere: a) conoscenza e padronanza delle fonti del diritto e del diritto dei contratti; b) autonoma capacità di approfondimento critico degli istituti alla luce dei contributi di dottrina e giurisprudenza; c) capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico nelle materie oggetto di approfondimento; d) capacità di risolvere quesiti attinenti alla materia del diritto dei contratti; e) capacità di collegare gli istituti oggetto di approfondimento con altri istituti civilistici, dimostrando di saper correttamente inquadrare le fattispecie oggetto di studio nel sistema di norme e principi del diritto privato italiano. Saranno in particolare oggetto del corso: - Fonti del diritto dei contratti - Gli elementi essenziali del contratto - Conclusione, trattative e contratto preliminare - Vizi del consenso - Invalidità del contratto - Interpretazione del contratto - Qualificazione del contratto e contratti atipici - Effetti - Recesso e risoluzione
DIRITTO AMMINISTRATIVO Diritto amministrativo II parte	IV	Il corso ha un'impostazione tematica. L'argomento oggetto di approfondimento è costituito in particolare dall'attività consensuale della pubblica amministrazione, oggi al centro del dibattito dottrinale e giurisprudenziale.
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IV	Il corso intende offrire – come obiettivo minimo - un'approfondita conoscenza delle strutture e del funzionamento dell'ordinamento dell'Unione europea, nonché di alcune politiche di fondamentale importanza. A tal fine, il corso è idealmente diviso in due parti secondo la ripartizione tradizionale. Nella prima parte si propone un quadro sistematico delle strutture proprie del diritto dell'Unione europea, attraverso un'introduzione storica, e la successiva analisi delle Istituzioni, delle fonti del diritto, dei principi fondanti l'ordinamento, del sistema di tutela dei diritti. Nella seconda parte, si analizzano le principali norme di diritto materiale, relative al diritto di libera circolazione, alla concorrenza e alla politica estera. Il corso intende promuovere, soprattutto, una maggior consapevolezza del ruolo dell'Unione europea come ordinamento giuridico sui generis, non solo nella Comunità internazionale, ma specialmente nei rapporti con gli Stati membri e con i cittadini; migliorare la capacità argomentativa; fornire gli strumenti per la soluzione di casi pratici, anche di media difficoltà. Lo studente è chiamato, al termine del corso, a dimostrare di

		possedere competenze adeguate in particolare in relazione a: (a) la composizione e la funzione delle Istituzioni e dei principali organi dell'Unione europea; (b) le fonti del diritto, le loro caratteristiche nell'ordinamento dell'Unione, i loro effetti negli ordinamenti nazionali, l'incidenza nella sfera giuridica soggettiva dei privati; (c) i principi fondanti l'ordinamento dell'Unione europea e le loro funzioni; (d) gli strumenti per far valere le posizioni giuridiche soggettive di favore, garantite dall'ordinamento dell'Unione europea, negli ordinamenti nazionali; (e) le funzioni dei ricorsi presso la Corte di giustizia dell'Unione europea ed alcuni elementi fondamentali di procedura; (f) i diritti di libera circolazione; (g) le norme in materia di concorrenza; (h) gli aiuti di Stato; (i) la PESC. Al termine del corso lo studente dovrebbe essere complessivamente in grado di: (a) comprendere il funzionamento dell'ordinamento dell'Unione europea, con particolare riguardo alle istituzioni; (b) comprenderne i rapporti e le interazioni con gli ordinamenti nazionali (c) aver chiari i rapporti fra i diversi ordinamenti (d) conoscere le competenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e distinguerle da quelle di altre autorità giurisdizionali nazionali e sovranazionali (e) conoscere le principali norme materiali, aver chiara l'interazione fra le libertà di circolazione, conoscere l'”approccio globale”; (f) discutere la giurisprudenza della Corte di giustizia; (g) risolvere alcuni problemi istituzionali e materiali.
DIRITTO COMMERCIALE PROGREDITO	IV	Il corso si propone di offrire agli studenti conoscenze, competenze e capacità di analisi dei principali istituti del diritto delle società quotate e della governance societaria. Si propone altresì di esaminare una serie di casi giurisprudenziali di diritto societario, assegnati dal docente in anticipo, esposti dagli studenti più volenterosi e discussi collegialmente in classe. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze e le capacità di comprensione della disciplina societaria e del suo rapporto con il mercato finanziario. Ci si propone di sviluppare negli studenti conoscenza e consapevolezza della dimensione interdisciplinare del diritto commerciale e della reciproca influenza tra efficiente gestione dell'impresa e tutela degli investitori e degli stakeholder. Quanto alla capacità di applicare conoscenza, ci si propone di sviluppare negli studenti la capacità di applicare le conoscenze fornite per comprendere e distinguere funzione giuridica e motivazioni storico-politico-economiche della normativa e ricavarne conseguenti deduzioni interpretative. In ordine alla autonomia di giudizio, lo studente dovrà acquisire

		capacità di collegare tra loro le fonti normative e di elaborare un proprio giudizio a fronte di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi. Relativamente alle abilità comunicative, lo studente dovrà acquisire la capacità di esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro, con linguaggio tecnico e di avere maturato capacità di valutazione critica e di argomentazione.
DIRITTO CIVILE <i>Diritto civile II</i>	V	Il corso di diritto civile è biennale e si articola in due corsi Il corso di diritto civile I avrà ad oggetto il contratto in generale. Il corso di diritto civile II avrà ad oggetto la proprietà e i beni. Completa poi l'offerta della cattedra di diritto civile anche il corso sul diritto dei contratti di impresa.
DIRITTO PROCESSUALE PENALE PROGREDITO		L'obiettivo del corso è mettere a fuoco i problemi epistemologici giuridici ed etici coinvolti nel giudizio penale, problemi che emergono a tutto tondo dal raffronto tra verità reale, verità processuale e verità mediatica. Il diritto delle prove penali delinea un microsistema costituito da norme di garanzia, il cui studio assume, non solo nel contesto italiano, una dignità didattica autonoma. Nell'analisi della law of evidence particolare attenzione verrà dedicata ai profili problematici collegati all'emersione del nascente diritto europeo e alla irruzione della scienza nel processo penale. L'impatto del c.d. effetto CSI si misura a livello di sopravvalutazione non solo mediatica, ma altresì giudiziaria della c.d. prova scientifica. Un ruolo a parte occuperà l'indagine sulle applicazioni processuali delle neuroscienze e sui modelli probabilistici del ragionamento giudiziario. Il confronto con i casi giurisprudenziali può sviluppare nello studente specifiche abilità in ordine all'applicazione delle conoscenze acquisite in contesti concreti.

Insegnamenti obbligatori/a scelta tra - CV comune

Denominazione insegnamento	Anno	Obiettivi formativi – sintesi
DIRITTO ECCLESIASITICO	II	Il corso tratta del diritto italiano in materia di libertà religiosa e di coscienza. Nelle società globalizzate contemporanee dove le identità e i diritti religiosi giocano un ruolo politico centrale l'analisi dei diritti statuali (a partire dal diritto italiano) in materia religiosa risulta essenziale per la piena comprensione sia delle problematiche relative all'applicazione dei diritti fondamentali sia delle dinamiche socio-politiche in atto. La conoscenza delle norme di diritto ecclesiastico sarà poi affiancata allo studio sia della loro concreta applicazione giurisprudenziale sia della loro recezione sociale, anche attraverso casi concreti che consentiranno di saggiare la metabolizzazione dei contenuti appresi. La discussione in classe intorno a casi giudiziari e specifiche tematiche consentirà poi di sviluppare le capacità argomentative a giustificazione delle proprie posizioni. Gli studenti svilupperanno il senso critico necessario per leggere e interpretare le vicende giuridiche riguardanti i gruppi religiosi nelle società plurali contemporanee, selezionando con competenza tra le molteplici informazioni provenienti da social e mass-media. Queste modalità consentono l'applicazione dei descrittori di Dublino ed in particolare: 1. knowledge and understanding; 2. applying knowledge and understanding; 3. making judgments e 4. communication

<i>DIRITTO CANONICO E COMPARATO DELLE RELIGIONI</i>	II	Il corso intende fornire ai futuri operatori del diritto una conoscenza approfondita dei meccanismi di funzionamento dei diritti religiosi delle tradizioni religiose mediterranee (ebraismo, cristianesimo e islam) al fine di una visione olistica dei sistemi giuridici pluralistici che connotano le società globalizzate contemporanee. Tale obiettivo verrà realizzato sia attraverso la conoscenza degli elementi principali di queste tradizioni giuridiche (Knowledge and understanding) sia attraverso l'analisi della concreta applicazione di alcuni istituti giuridici religiosi all'interno delle dinamiche sociali applying knowledge). Tali conoscenze consentiranno l'acquisizione di una capacità riflessiva volta all'analisi critica delle situazioni esaminate (making judgments). Infine, lo studente, grazie anche alla modalità orale della prova finale, apprenderà sia la comunicazione degli elementi principali delle fattispecie esaminate (communication) sia la necessità di una personale rielaborazione delle informazioni ricevute (learning skills). Il corso si affianca a quelli di Diritto ecclesiastico e di Diritti umani, religioni e Agenda 2030 costituendo un tassello importante per la formazione del giurista contemporaneo.
<i>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO</i>	II	Il corso di Sociologia del diritto intende offrire agli studenti i primi strumenti per accostarsi al diritto combinando l'approccio tecnico-formale, tipico del giurista "classico", con l'approccio critico che è invece proprio dei sociologi del diritto. Lo studio "classico" del diritto basato sull'analisi del contenuto delle norme e sulla loro corretta interpretazione non appare oramai più sufficiente, ma deve accompagnarsi alla capacità di ragionare e valutare sull'efficacia delle leggi e sul loro impatto su cittadini e istituzioni sociali, in continuo sviluppo. Si pensi, solo per fare qualche esempio, ai dibattiti intorno all'applicazione delle norme a tutela della dignità della persona, di quelle contro la violenza sulle donne o che riguardano le scelte di fine vita, o che cercano di conciliare i diritti degli individui con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Il corso si propone quindi di aggiungere una chiave di lettura del diritto divenuta indispensabile per la formazione culturale del giurista contemporaneo, destinato a sviluppare una sensibilità interdisciplinare per muoversi ed operare in un contesto nazionale e internazionale in costante e rapida evoluzione. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: - padroneggiare i concetti fondamentali della teoria sociologico- giuridica e i metodi di ricerca empirica propri della sociologia del diritto; - ragionare in maniera critica su istituti e fenomeni giuridici, interpretandoli in chiave non solo dogmatica o teorica, ma anche ragionando sulla loro efficacia e sul loro impatto concreto; - esprimere le conoscenze acquisite argomentando in maniera coerente e con proprietà di linguaggio; - confrontarsi con un metodo di studio del diritto autonomo e orientato allo sviluppo di capacità interdisciplinari, interattive e di problem solving. - preparare e organizzare una discussione sulla soluzione di un caso pratico. A tal fine, verrà proposto agli studenti di partecipare ad un processo simulato preparato assieme alla docente e che verrà svolto a conclusione del corso.
<i>INFORMATICA GIURIDICA ED ETICA DELL'IA</i>	II	Il corso ha lo scopo di fornire allo studente una panoramica sulle principali tematiche dell'Informatica giuridica, sui suoi attuali sviluppi, sulle sue implicazioni a livello teorico e sulle sue applicazioni nel mondo del diritto. Oggetto di specifica e diffusa analisi è il tema dell'IA, con l'obiettivo di permettere la

		comprensione e l'approfondimento critico dei suoi presupposti concettuali, delle sue ricadute sul piano etico e deontologico, nonché della ratio che informa i diversi modelli di regolamentazione approntati a livello normativo interno, sovranazionale e internazionale.
<i>FILOSOFIA E POLITICA DEI DIRITTI</i>	II	Il corso ha lo scopo di fornire allo studente una panoramica sulle principali tematiche bioetiche, sugli attuali ambiti di sviluppo della disciplina, sulle implicazioni e le sfide a livello giuridico e politico legate alle rinnovate possibilità di scelta e di intervento sulla vita umana. In particolare, il percorso proposto è volto a far acquisire allo studente sia le capacità di ragionamento e argomentazione proprie dell'etica e della bioetica (come etica applicata al mondo della vita), sia la capacità di analisi critica delle modalità e dei criteri attraverso i quali il diritto ha disciplinato ambiti specifici legati all'inizio e al fine vita.
<i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</i>	II	Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei grandi sistemi giuridici, con particolare riguardo alla dicotomia civil law - common law, attraverso l'acquisizione delle basi del metodo di analisi comparatistica. Le esperienze prese in considerazione saranno quelle maggiormente esemplificative di entrambe le tradizioni, e quindi quella inglese e quella statunitense per i sistemi di common law, quella francese, tedesca e italiana per i sistemi di civil law. Lo studio dei diversi ordinamenti verrà affrontato in chiave storicocomparatistica, volta a evidenziare l'interazione tra diversi formanti del diritto - dottrina, giurisprudenza e legislazione - nella creazione delle norme e delle grandi classificazioni del diritto privato, così come le diversità esistenti nella formazione del giurista e di una particolare mentalità tipica dei common lawyer rispetto a quella dei civil lawyer. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata all'assetto attuale delle fonti del diritto privato nei diversi sistemi giuridici presi in considerazione e al fenomeno della circolazione dei modelli giuridici. Infine, la parte finale del corso sarà dedicata al diritto dell'India moderna, tenendo conto del substrato tradizionale e della circolazione del modello di common law.
<i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</i>	II	Il corso intende fornire le chiavi di lettura del diritto costituzionale contemporaneo nel suo sviluppo storico e nelle sue tendenze attuali, in riferimento alle più importanti esperienze di ordinamenti stranieri alla luce del processo di costituzionalizzazione dell'Unione Europea. In questo senso il corso si collega ad altre materie fondamentali quali Diritto costituzionale, Storia del diritto contemporaneo e diritto dell'Unione Europea. Tramite la prospettiva comparatistica, si intende dotare lo studente di strumenti critici per una migliore comprensione del diritto positivo e dell'attuale sistema giuridico comunitario. Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di individuare il sistema di principi e di valori che, storicamente, ha permeato i diversi ordinamenti giuridici e che ha profondamente influenzato la storia degli Stati occidentali moderni, conferendo unità sistematica ai relativi sistemi giuridici presi nella loro realtà di fenomeno storico in permanente evoluzione. Alla fine del corso sarà altresì richiesta allo studente la comprensione critica del diritto pubblico e costituzionale attuale, con riferimento alla pluralità degli ordinamenti statali e la capacità di confrontarli l'uno con l'altro al fine di rilevare tra essi identità e somiglianze, ovvero diversità e divergenze. Più in particolare il corso si propone di fornire una analisi

		approfondita dei principali sistemi costituzionali europei. Dopo un'introduzione metodologica che illustra le finalità del diritto comparato ed i rapporti tra diritto pubblico comparato e diritto comunitario, la prima parte del corso ha per oggetto l'analisi, svolta con metodo comparatistico, del principio della divisione dei poteri in senso "orizzontale" (con riguardo cioè alla distribuzione delle funzioni di imperio tra gli organi dello Stato-apparato) e in senso "verticale" (in riferimento alla ripartizione dei poteri tipici dello stato tra enti giuridici distinti e sovrapposti, ovvero tra Stato federale e Stati membri o tra Stato centrale e Regioni) nella evoluzione storica dello Stato da liberale "classico" a "interventista". Nella seconda parte del corso la comparazione rivolge la sua analisi a vasti settori del diritto costituzionale in alcuni ordinamenti stranieri, confrontando i principi che li informano. In particolare, attraverso la comparazione della disciplina formale e dell'effettivo funzionamento dei sistemi costituzionali, vengono presi in esame gli ordinamenti di Germania, Francia e Regno Unito e vengono esaminate le dinamiche giuridiche normative e giurisprudenziali che producono e modificano il diritto costituzionale moderno anche alla luce del diritto comunitario che rende sempre più profonda l'integrazione tra gli ordinamenti giuridici degli Stati membri.
--	--	--

STORIA DEL DIRITTO ROMANO	II	Obiettivi dell'insegnamento e risultati di apprendimento attesi Il corso ha per obiettivo principale di fornire agli studenti la conoscenza istituzionale del diritto pubblico e dell'assetto costituzionale romano dall'età regia all'età giustiniana. Più in dettaglio, si perseguono i seguenti obiettivi: Conoscenza e consapevolezza 1. della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale, 2. della complessità del fenomeno giuridico e dei suoi rapporti con le condizioni politiche, socio-economiche e culturali, 3. dell'utilità di un approccio interdisciplinare ai fenomeni giuridici, 4. del bagaglio lessicale di base concernente gli istituti e, più in generale, i diversi fenomeni del diritto pubblico romano. Capacità di applicare conoscenza e comprensione 1. Riconoscere gli snodi fondamentali del percorso storico-giuridico svolto a lezione, 2. collocare gli eventi giuridici nel loro contesto storico, politico, economico e sociale, 3. individuare i legami causa-effetto che collegano tali eventi, 4. analizzare le fonti e i documenti esaminati a lezione, 5. applicare un approccio interdisciplinare allo studio dei fenomeni giuridici, 6. esporre con linguaggio tecnico e con ordine logico e sistematico gli aspetti storico-istituzionali e, più in generale, i diversi fenomeni del diritto pubblico romano. Autonomia di giudizio 1. Capacità di confronto e di analisi critica delle strutture e delle istituzioni giuridiche, pubbliche romane con quelle del presente, 2. capacità di analisi critica dei fatti storico-giuridici considerati a lezione, 3. capacità di cogliere le ragioni storiche, culturali, politiche, sociali, economiche che condizionano o determinano le scelte nel campo del diritto pubblico, 4. capacità di analisi critica delle fonti e dei documenti esaminati a lezione. Abilità comunicative Capacità di esporre le conoscenze acquisite con un discorso organicamente e logicamente costruito e con l'uso di una terminologia appropriata.
STORIA DEL DIRITTO CONTEMPORANEO	II	Il corso intende illustrare la genesi e lo sviluppo della codificazione del diritto penale e del processo penale dalle istanze illuministiche sino al fascismo. Gli studenti prenderanno contezza dell'origine e dell'affermazione di principi tuttora fondamentali nel mondo occidentale, come, ad esempio, il principio di legalità, la presunzione di innocenza e la personalità della responsabilità penale. Saranno esaminati in chiave storica ed evolutiva alcuni grandi nodi, come ad esempio la pena di morte. In ambito processuale si analizzeranno le caratteristiche e l'avvicendamento nella storia dei due principali modelli del rito penale, inquisitorio e accusatorio; si metterà in luce la differenza fra sistema di prova legale e libero convincimento del giudice, il ruolo del giudice, la difesa. Il corso mira inoltre a far acquisire le conoscenze richieste attraverso l'uso corretto dei termini tecnico-giuridici e l'organizzazione logica e ordinata del discorso.

<i>DIRITTO TRIBUTARIO</i>	V	Il corso vuole offrire allo studente una conoscenza, critica e applicativa, dei fondamenti del sistema tributario italiano, nelle sue principali imposte (IRPEF e IRES), e le competenze necessarie per interpretare le fonti, nella loro dimensione nazionale e sovranazionale. Intende inoltre fornire una conoscenza analitica degli istituti e della disciplina dei principali procedimenti tributari, riguardo alle attività di controllo dell'Amministrazione finanziaria, di riscossione, rimborso e irrogazione delle sanzioni amministrative. Particolare attenzione sarà dedicata ai provvedimenti e alle tutele del contribuente, anche nel contesto sovranazionale. Lo studente dovrà maturare buone capacità di applicazione degli istituti, e comprenderne i riflessi applicativi. Dovrà affrontare i problemi giuridici, tramite la soluzione di casi concreti, che richiedono capacità analitiche e di argomentazione. In particolare, dovrà saper individuare la strategia di tutela più efficace, ad es., valutare se è opportuno difendersi in sede amministrativa o processuale, in base alle esigenze del caso.
<i>DIRITTO BANCARIO E DEI MERCATI FINANZIARI</i>	V	Il corso è finalizzato all'apprendimento degli istituti fondamentali dell'ordinamento creditizio e dell'evoluzione legislativa bancaria e finanziaria con specifica attenzione alle continue innovazioni normative introdotte dal diritto europeo anche nell'ambito dell'Unione bancaria Europea. Lo studente dovrà dimostrare alla fine del corso di aver assimilato i principali dati normativi relativi all'organizzazione e all'attività degli enti creditizi, alla regolamentazione di settore, alla vigilanza delle Autorità europee e nazionali e alla gestione dei rapporti con la clientela. Lo studente dovrà, inoltre, essere in grado di dimostrare adeguata conoscenza degli elementi costitutivi della disciplina del mercato finanziario e dell'intermediazione finanziaria, con particolare riguardo ai prodotti offerti, ai soggetti abilitati, ai servizi e alle attività di investimento, alle regole di condotta degli intermediari e all'appello al pubblico risparmio. Gli studenti dovranno saper inquadrare ed interpretare sistematicamente la disciplina e discutere con approccio critico-problematico le principali questioni del diritto dell'intermediazione bancaria e finanziaria. Ci si prefigge di raggiungere tali risultati anche stimolando le capacità comunicativo-relazionali degli studenti, attraverso un loro coinvolgimento diretto in aula, ponendo loro quesiti, incoraggiandoli ad intervenire nel dibattito o a presentare brevi dissertazioni scritte su specifici argomenti, anche in un contesto di gruppo. L'insegnamento concorre all'obiettivo formativo di garantire allo studente la conoscenza di base della legislazione bancaria e del diritto degli intermediari finanziari su cui fondare l'acquisizione di competenze tecniche e operative anche in relazione all'esercizio delle attività professionali o all'inserimento in banche, imprese, società finanziarie, istituzioni e organizzazioni pubbliche e private.